



Festival del Cinema
dei Diritti Umani
di Napoli

CATALOGO
3a edizione 2010



Festival del Cinema
dei Diritti Umani
di Napoli

3a edizione 2010

Con il patrocinio



Assessorato alle Politiche Sociali

**Il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli è promosso
dall'Associazione *Cinema e Diritti* - www.cinemaediritti.org**



3a EDIZIONE DEL FESTIVAL DELCINEMA DEI DIRITTI UMANI DI NAPOLI

Dal 9 al 16 novembre 2010

www.cinenapolidiritti.it

Coordinamento generale

Maurizio Del Bufalo

Organizzazione

Maria Teresa Panariello

Coordinamento aree

Antonio Borrelli *Concorso cinematografico*

Giovanni Carbone *Rapporti con quartieri e comuni*

Francesco Capozzi *Logistica*

Maria Di Pietro *Fotografia*

Antonello Petrillo *Area scientifica*

Simona Talamo *Rapporti con scuole università*

Carmine Luino *Grafica e webdesign*

Ufficio stampa

Luigi Piga

Antonio Puzzi

Comitato selezionatore opere

Andrea Bagnale

Antonio Borrelli

Giuseppe Borrone

Francesco Capozzi

Maria Di Razza

Giuria

Franco Brogi Taviani

Carlo Alberto Pinelli

Alessandro Signetto

Antonio Borrelli

Francesco Maggio

La sede di via De Blasiis 7, Napoli, che ha ospitato la segreteria operativa, è stata messa a disposizione dalle amiche di D&S Group che appartengono alla rete del Festival. A loro un ringraziamento sentito.

INDICE GENERALE

01 INTRODUZIONE

pagina 9

02 PRESENTAZIONE

pagina 15

03 PROFILI DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI

pagina 19

04 PROFILI DEGLI OSPITI

pagina 33

05 GIURIA FINALE DEL CONCORSO CINEMATOGRAFICO

pagina 43

06 LE GIORNATE DEL FESTIVAL NEI QUARTIERI E NEI COMUNI

pagina 47

07 GLI EVENTI SPECIALI E INTERNAZIONALI

pagina 55

08 I FILM PRESENTATI FUORI CONCORSO

pagina 63

09 I FILM IN CONCORSO

pagina 73

10 LA RETE DEL CAFFÈ SOSPESO

pagina 89

11 PARTNER

pagina 93



01 INTRODUZIONE

Ringraziamenti

L'associazione culturale "Cinema e Diritti", in qualità di promotrice del Terzo Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli e a nome di tutto il Gruppo di Lavoro composto da oltre 30 associazioni napoletane e campane che dà vita alla manifestazione, intende ringraziare ufficialmente tutti coloro che hanno reso possibile questo evento che esprime, per il terzo anno consecutivo, il desiderio di una comunità di incontrare esperienze di solidarietà e di lotta per la difesa dei diritti universali, nate e sviluppatesi in altre regioni d'Italia, d'Europa e in altri Paesi del Mondo. È a tutta questa umanità che va il nostro primo ringraziamento, il più sincero e sentito, è a loro che dedichiamo, come sempre, il nostro Festival. Ma il capitolo dei ringraziamenti merita altro spazio.

Il primo ringraziamento, sentito, va all'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Napoli, e in particolare all'Assessore Giulio Riccio, che ha sostenuto in maniera determinante questa manifestazione col patrocinio morale e finanziario dell'Istituzione che guida, credendo fermamente nel nostro lavoro. Anche il suo staff ci è stato fraternamente vicino e a Iolanda Sabbatucci e Savia Coppola va un riconoscimento sentito. Al Comune di Portici (NA) un grazie per avere mostrato grande sensibilità nei nostri riguardi, per la giornata organizzata dalle associazioni locali.

Un ringraziamento straordinario va agli amici del centro culturale "Città del Sole" di Napoli, guidati dal caro Sergio Manes, che ci hanno consentito di far conoscere il nostro lavoro con iniziative organizzate presso la loro sede e quindi ci hanno

introdotti al Forum delle Culture di Napoli 2013, che ci ha gentilmente offerto l'uso delle proprie strutture presso cui saranno ospitate molte delle nostre giornate. Grazie davvero ai dirigenti del FORUM per l'aiuto disinteressato.

Come ogni anno, vorremmo rivolgere un grato saluto a chi più di altri (e sono tantissimi) hanno offerto cuore e mente per realizzare questa maratona di eventi che riempie le pagine che seguono. Molti di questi nomi li troverete nell'elenco dei curatori delle giornate, sono decine di persone silenziose che operano ogni giorno, a Napoli e nel mondo, per pura passione, incuranti del sacrificio di tempo e danaro che l'impegno civico esige. Sono la ricchezza e l'orgoglio di questa nostra terra.

Ai componenti del Comitato Esecutivo del Festival, Francesco Capozzi, Giovanni Carbone, Antonello Petrillo, Antonio Borrelli, Maria di Pietro e Simona Talamo che hanno prodotto lo sforzo finale e decisivo per definire l'agenda del 3° Festival, va un abbraccio affettuoso perché non bastano le parole a dire quanto importante sia stata la nostra coesione, la loro solidarietà fattiva. E merita una menzione a parte l'instancabile e appassionata opera di Maria Teresa Panariello a cui appartiene una parte considerevole dei risultati ottenuti da questo originale progetto perché ha accettato, sin dal primo anno, la sfida di far crescere questa manifestazione a qualunque costo.

Dal lontano Kenya è stata illuminante l'aiuto di Silvia Gioiello e Vincenzo Cavallo della Cultural Video Foundation, vincitori della scorsa edizione del Festival, nel contattare Rebecca Lolosoli e assicurare la sua presenza a Napoli. E l'amico Enzo Nucci, voce e volto inconfondibile della RAI da Nairobi, non ci ha abbandonato un attimo con i suoi consigli entusiasti.

Un riconoscimento va alla cortesia di Tommaso d'Elia, apprezzato regista e documentarista, che ci ha concesso le immagini del suo "Calle Miguel Claro 1359" e a Danilo Palmisano e Luigi Lo Russo, giovani registi, che ci hanno messo a parte della loro preziosa ricerca sui fatti d'Argentina, affidandoci immagini uniche. Sono amici che hanno accettato di aiutarci a far conoscere una verità che si sta dissolvendo troppo presto e, grazie al loro contributo, speriamo di poter far riflettere il nostro pubblico sull'immagine effettiva del nostro Paese nel mondo.

Un grazie caloroso ai giovani della Scuola di Giornalismo del Suor Orsola Benincasa, guidati dal prof. Arturo Lando, che hanno preparato con competenza ed entusiasmo i testi della storia argentina su cui abbiamo costruito la prima parte dell'incontro dibattito "Niente asilo politico". Infine un grazie affettuoso all'amico di sempre, Julio Santucho, maestro e filosofo di vita, bandiera del festival DerHumALC e della sua amata Argentina, che ci ha aperto la strada del cinema dei diritti umani e, *dulcis in fundo*, al comune amico Enrico Calamai che, col suo libro "Niente asilo politico" e la sua vicenda umana, ma ancor di più con la sua sobrietà e la sua ironia, ci ha mostrato che nel presente sono ancora vive le istanze del recente passato, quelle buone e quelle negative, e vale ancora la pena di parlare, scrivere, lottare perché in questo Paese possano crescere liberamente cittadini consapevoli del proprio ruolo e del valore delle istituzioni democratiche.

Cinema e Diritti

Associazione promotrice del Festival

Saluti

Napoli al centro del mondo

Il cinema come racconto di mondi lontani non sempre e non solo geograficamente, come narrazione visiva di emozioni e storie, come sguardo che illumina temi colpevolmente rimossi, troppo spesso, dal dibattito pubblico: è questo lo spirito che colgo nel Festival del Cinema dei Diritti Umani, giunto alla sua terza edizione, con un appuntamento che mette Napoli al centro di uno straordinario dibattito culturale e di impegno civile, aperto alle esperienze che arrivano da tante parti del mondo. Mentre siamo tutti concentrati a fare i conti con la crisi economica di casa nostra, alzare lo sguardo oltre gli abituali confini, territoriali e mentali, mi pare un'occasione imperdibile per riflettere su come la battaglia in difesa dei diritti universali debba essere, per forza, una partita a tutto campo se vuole essere vincente. In questo senso la scelta di alternare nella rassegna cinematografica opere italiane a esperienze internazionali è particolarmente felice, così come quella di costruire appuntamenti diffusi sul territorio. Gli organizzatori hanno saputo comporre un disegno assolutamente interessante che, mi auguro, possa continuare nel tempo assegnando a Napoli, alla sua profonda ricchezza culturale e creativa, la dimensione internazionale che merita. Buona visione a tutti.

Giulio Riccio

*Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili
Comune di Napoli*

Crisi o non crisi, non chiudiamo gli occhi

Fare un buon festival del cinema dei diritti umani vuol dire saper raccontare come sta cambiando la nostra vita nella Città, nel Paese, nel Mondo. Credo sia una impresa difficilissima. Certo, tutti avvertiamo il dolore, l'insofferenza, il desiderio di ribellarci alle disuguaglianze che in questi ultimi anni stanno dividendo l'intera comunità umana, ma non siamo capaci di spiegare a noi stessi come fermare questo degrado e perché mai la politica abbia tradito fino a questo punto il sogno di cambiamento che le avevamo affidato. Sentiamo che solo l'arte, la cultura, il pensiero possono offrirci riparo in un momento di generale fragilità.

Il cinema sa raccontare la realtà con la finzione, quando vuole, e ai registi si chiede uno sforzo sempre maggiore per spiegare dove stiamo andando e se possiamo cambiare qualcosa prima di generare altri disastri. I grandi festival sono accompagnati dall'ansia di scoprire nuovi profeti o di ritrovare uno specchio rotto in cui sia rimasta imprigionata la luce delle nostre giornate migliori. Alcuni credono che il cinema possa fungere, coi suoi racconti esemplari, da antidoto a tutti i problemi di un mondo imperfetto: l'informazione manipolata, l'etica smarrita, il senso dello stato dissolto, la solidarietà e l'uguaglianza dimenticate come abiti vecchi. È già successo in passato che registi visionari abbiano saputo anticipare le risposte che il tempo ha poi dato, ma a dire il vero, non è servito a molto.

Per fortuna, il nostro cinema, il cinema dei diritti umani, non ha la pretesa di essere profetico in questi momenti difficili, ma è crudo e vero in ogni circostanza, a volte ha fotogrammi sbilenchi e dice verità poco note, troppo "politiche" secondo

alcuni, raccontate da chi quei fatti ha vissuto e vive. A noi piace proprio perché crediamo che questo sia il modo migliore di fare ciò che serve, leggere tutti assieme ogni fatto con gli occhi aperti sul mondo che ci appartiene, con o senza la crisi mondiale, coi testimoni a portata di mano, che puoi toccarli se vuoi. Un cinema scomodo che preferisce le relazioni umane alle grandi intuizioni. In questi ultimi difficili mesi del 2010 abbiamo costruito con grande impegno il terzo Festival di Napoli che ora è qui davanti a tutti, frutto del lavoro di tantissimi cittadini appassionati, molti giovani, che non accettano quel "tutto procede bene" che ci viene dall'alto e continuano a raccontare i propri dubbi. Lo abbiamo voluto realizzare tra mille difficoltà, perché questo festival è come voi, come la gente di cui parlano i film che abbiamo scelto, pieno di dubbi e di problemi, con qualche soluzione. Ma tiene dentro una gran voglia di vivere e di non stare zitto, non ci sta a scomparire nel silenzio.

Quello che conta è che voi, come noi, non accettiate di chiudere gli occhi su quello che accade e non smettiate di chiedervi cos'è la dignità per un essere umano.

Tutti insieme, al festival come nella vita.

Maurizio Del Bufalo

Coordinatore del 3° Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

02 PRESENTAZIONE

C'è un modo diverso di costruire i festival e questo è sicuramente quello che contraddistingue il festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli. Il festival nasce infatti da un gruppo di lavoro rumoroso e variopinto che, in rappresentanza di molte associazioni e quartieri, si riunisce per tutto l'anno cercando spunti e iniziative da sostenere, temi di attualità da cui far filtrare uno sguardo diverso sul mondo e su Napoli che contraddica un'opinione pubblica troppo segnata dai luoghi comuni. E lo sforzo quasi sempre porta ad una lettura più avanzata della realtà che ci circonda, a idee sempre nuove di scambio culturale e di cooperazione col mondo mediatico e quindi ad allargare la rete del nostro piccolo mondo che vuole parlare di diritti universali.

Stiamo seminando da pochi anni e già ci capita di imbatterci in persone, registi, scrittori, giornalisti, gente comune che ci dice "ho conosciuto il vostro festival" e ci racconta del suo approccio con il cinema dei Diritti Umani e ci propone qualcosa di nuovo. Fa piacere accorgersi che il mondo silente e invisibile della nuova cittadinanza non è poi così rarefatto come immaginiamo. La gente comincia a riconoscere il nostro lavoro, la nostra presenza leggera al proprio fianco, una presenza che non chiede spazi fisici e neppure danaro, perché ci basta poco per invitare altra gente a parlare con noi.

Gli stimoli non mancano di certo. C'è attorno a noi tutto il mondo dei migranti e dei lavoratori che stanno scoprendo la fine di un'utopia democratica e che assaggiano sulla propria pelle il morso della povertà, l'abuso di potere, le bastonate della polizia, ci sono giovani che scoprono l'emigrazione come alternativa di vita e oggi, nel mondo globale dei voli a basso costo, non hanno

più la valigia di cartone ma cominciano a lasciare la propria famiglia per lunghi periodi di studio, per non tornare più, per trovare altrove la dignità della vita che cercavano a casa propria.

Nuove miserie e nuove ipocrisie stanno facendo di questo Sud uno spazio vuoto, un contenitore di scorie criminali e di grandi solitudini, da cui non resta che fuggire. Eppure non siamo poveri, ma forse stiamo diventando miseri di idee e di dignità. Cosa può dare il nostro piccolo cinema dei diritti umani a questa umanità tradita?

Ci piacerebbe essere promotori di quel progetto di nuova cittadinanza che sosteniamo da tempo, una cittadinanza consapevole che vede nell'informazione uno dei pilastri della democrazia di fatto in cui vorremmo vivere. Ma anche questo non basterebbe a dare a tutti una risposta e un sogno da condividere, perché ciò è compito della politica. Noi la nostra parte la facciamo tenendo insieme una rete grande, discutendo per costruire insieme qualcosa che sia il nostro racconto della realtà, cioè il nostro festival, e lo costruiamo in tanti, cinquanta, sessanta, forse ottanta persone. Chissà che qualcuno non voglia ispirarsi al nostro esempio e riprendere a discutere in piazza... come una volta.

Questa terza edizione del festival del Cinema dei DD.UU. di Napoli nasce in una nuova cornice internazionale, esaltata dalla presenza di 7 Paesi a cui sono dedicate altrettante giornate e dal riconoscimento, a lungo ambito, di Napoli come nodo della rete Human Rights Film Festival.

Il Festival esordirà il 9 novembre all'università Suor Orsola Benincasa ospitando Rafeef Ziahdah, direttrice del festival palestinese di Toronto, Canada, consolidando la tradizione che vuole il festival di casa negli atenei napoletani. Abbiamo creduto che la sofferenza senza fine del popolo

palestinese meritasse l'onore della prima parola, ma ci saranno anche altri popoli, altre voci degne di ascolto nei giorni del Festival. Proseguiremo il giorno dopo all'Università L'Orientale con una giornata dedicata alla violenza praticata nei "luoghi di eccellenza" e nelle istituzioni "totali", ricordando, con un evento speciale, i casi di Franco Mastrogiovanni, deceduto nell'ospedale di Vallo della Lucania a seguito di un TSO (trattamento sanitario obbligatorio), e di Stefano Cucchi, morto in seguito a violenze subite in carcere. Quartieri e comuni non sono certo mancati all'appuntamento e hanno confermato il ruolo di "zoccolo duro" del festival, facendo corona a queste presenze internazionali con giornate di coraggiosi confronti tra cui spicca il protagonismo di alcune donne straordinarie. A Scampia ci sarà Rebecca Lolosoli, kenyota, che ci ha permesso di tenere vivo il filo rosso con il festival dello scorso anno e con le madri dei desaparecidos africani e porterà a Scampia la sua storia incredibile, di fiera e orgoglio femminile, il riscatto dalla violenza e dall'oppressione, il sorriso di una donna vivace e ironica. E ancora al Forum delle Culture Sultana Jaya, donna del Sahara Occidentale, del libero popolo saharawi, che racconterà delle torture e delle sofferenze di una comunità pacifica che vive ai margini del Marocco. Saremo onorati dalla fulgida presenza di Angela Boitano che sfida il tempo e le violenze a cui il regime argentino ha sottoposto lei e i suoi figli, scomparsi nel nulla, una italo-argentina che non ha smesso di credere nella legalità e nell'umanità. A Portici sarà di scena la storia incredibile di un altro argentino, Claudio Tamburrini, uno sportivo, rapito e torturato dalla dittatura nel 1977 che oggi vive in Svezia e insegna filosofia. Avremo le donne Rawa afgane a San Sebastiano al Vesuvio e nella cornice del Dormitorio pubblico di Napoli, celebreremo un incontro tra i rifugiati

di Milano e quelli di Napoli, in nome del diritto universale ad avere una casa. Accenderemo i riflettori sulla Colombia e sull'Irlanda del Nord per parlare di narcotraffico e di terrorismo di Stato con Carla Mariani e Ivan Forero Robayo; di violenze in carcere, persino nel cuore della civilissima Europa, tratteremo con Silvia Calamati e Paul O'Connor del Pat Finucane Center di Derry (NI). Di legalità parleremo all'istituto Tilgher di Ercolano in compagnia di Mimmo Calopresti e del suo indimenticabile "La fabbrica dei tedeschi", ma il lavoro sarà anche l'argomento centrale dell'incontro tra studenti e operai della Fiat di Pomigliano ancora al Suor Orsola. Gli immigrati del litorale domizio e la storica lotta di riconoscimento dei loro diritti troverà spazio a Pozzuoli in una giornata che vedrà impegnato anche un ospite storico del nostro festival, padre Alex Zanotelli. E a Torre del Greco, che conferma anche quest'anno il suo impegno per il festival, sarà di scena il diritto all'informazione, anche in relazione ai gravi incidenti di Terzigno e del problema cronico dei rifiuti in Campania.

A Napoli saranno di scena, domenica 14, altri 6 festival italiani che hanno molte affinità con il nostro festival. Sono manifestazioni realizzate per valorizzare documentari di impegno sociale e creare un canale alternativo di distribuzione a queste opere che in Italia non sono sostenute adeguatamente dal mercato. Tutti e sette i festival firmeranno, nella cornice dello storico Archivio Fotografico Parisio allietato dalla mostra di foto di Maria di Pietro su Buenos Aires, una lettera di intenti per promuovere la "Rete del Caffè Sospeso", rendendo omaggio ad una antica forma di solidarietà popolare napoletana che prevedeva il pagamento anticipato di un caffè per chi non poteva permetterselo. Saremo anche lieti di annunciare il giorno 15, insieme con

l'associazione "i Ken", la terza edizione del festival cinematografico "OMOVIES 2010" che si terrà a Napoli nel prossimo dicembre, dedicato ai temi della omosessualità.

In quanto ai film in concorso, quest'anno abbiamo raggiunto risultati significativi, sia nella quantità che nella qualità, raddoppiando le iscrizioni di opere e segnalando un sensibile innalzamento del valore degli autori e della originalità delle proposte. Merito dell'impegno attento di Antonio Borrelli e del lavoro di promozione che ha condotto con l'appoggio dei membri della giuria selezionatrice Andrea Bagnale, Giuseppe Borrone, Maria di Razza e Ciccio Capozzi. Il compito di scegliere i vincitori toccherà ancora ad Antonio accompagnato da esperti come Franco Brogi Taviani, Carlo Alberto Pinelli, Alessandro Signetto e Francesco Maggio, nomi per i quali la presentazione è superflua e che ci onorano col loro aiuto disinteressato.

Ma il Festival quest'anno tenderà anche qualcosa di inedito anche nell'intrattenimento, a partire da un concerto di apertura dell'Orchestra El Afronte, argentina, che inaugurerà la manifestazione a Ponticelli la sera del 9 novembre e dalla presenza del mimo Carlos Martinez che si esibirà in due performance estemporanee all'ospedale Pausilipon di Napoli e nella serata di Scampia dedicata al coraggio delle donne. Martinez è uno straordinario artista spagnolo che si dedica, da molti anni, a spettacoli di mimo aventi come argomento i diritti umani, "per dare un suono al silenzio". Ci sarà ancora arte e genio nella mostra di Maria di Pietro che sarà aperta presso l'Archivio Fotografico Parisio di Napoli per tutto il mese di novembre, sono scatti ed emozioni raccolti per strada nella grande Buenos Aires, la città che ospita ogni anno la "Ventana sobre Napoles", un momento in cui il festival argentino incontra i

film napoletani. Maria ha saputo farne un piccolo cammeo. E da quest'anno con il premio "Napoli: ieri, oggi e...domani?" avremo dei film che il festival selezionerà espressamente per la Ventana.

Per la serata conclusiva. Il 16 novembre al Forum delle Culture di Napoli, "Cinema e Diritti" ha escogitato una formula originale. Prima della premiazione dei film vincitori, proporremo al pubblico un incontro-spettacolo ("Niente asilo politico") con alcuni testimoni della storia argentina e della politica italiana nel Corno d'Africa, tutti a discutere dell'atteggiamento italiano nel rifiutare l'asilo politico ai rifugiati. Su questi gravi accadimenti la riflessione sarà condotta dai giornalisti RAI Enzo Nucci e Cecilia Rinaldini che intervisteranno Julio Santucho, Angela Boitano, l'ex viceconsole a Buenos Aires Enrico Calamai e il senatore Sergio Flamigni. Il confronto proseguirà spostando l'obiettivo sul Corno d'Africa con il regista etiope Dagmawi Ymer e con il giornalista Massimo Alberizzi del Corsera. Una prima sintesi sarà tracciata dal sociologo Salvatore Palidda e poi dall'esperto ONU Luciano Carrino, nel tentativo di comprendere quali strategie sono possibili per evitare che il nostro Paese ripeta errori che sono costati la vita a migliaia di persone oltre che per permettere ai cittadini di avere maggiore conoscenza su fatti di politica estera che generano gravi ripercussioni in campo internazionale.

L'ultimo momento del festival sarà la presentazione della copia in lavorazione del film "Italiani all'Opera!" di Franco Brogi Taviani che riveste anche il ruolo di presidente della Giuria del festival. Un finale degno di tante presenze importanti e un gradevole arrivederci all'edizione 2011.



NO
ALA
POLICIA

QUE LA CRISIS LA PAGUEN
LOS CAPITALISTAS

ACTO MAYO
14 HS.
PLAZA

03 PROFILI DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI

ASSOCIAZIONE CULTURALE CINEMA E DIRITTI

www.cinemaediritti.org



Cinema e Diritti è l'associazione che promuove dal 2008 il festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, con una formula partecipativa che coinvolge numerose associazioni della città e della provincia di Napoli per diffondere il dibattito sui diritti umani e contribuire ad una informazione corretta e plurale. Nata nel 2005, Cinema e Diritti ha stabilito da subito un profondo legame con l'Istituto Multimedia DerHumALC di Buenos Aires che, da oltre 10 anni, organizza il Festival argentino del cinema dei Diritti Umani, impegnandosi nella diffusione delle opere documentarie latinoamericane in Europa.

ASSOCIAZIONE ARCI MOVIE

www.arcimovie.it



L'Associazione Culturale Arci Movie nasce nel 1990 a Ponticelli con l'obiettivo di salvare

il Cinema Teatro Pierrot. L'Arci Movie ha caratterizzato la propria missione cinematografica promuovendo rassegne, eventi, incontri d'autore con ospiti del mondo dello spettacolo e della cultura. Oltre al tradizionale Cineforum, quest'attitudine si è consolidata con le due rassegne estive, "Cinema intorno al Vesuvio" e "Cinegirando", che coinvolgono cinquantamila persone ogni anno. Dal 1994 l'associazione inizia a qualificare il lavoro sul territorio rivolto alle giovani generazioni con progetti educativi e didattici, quali i "Movielab", laboratori sul linguaggio cinematografico, e "Lo schermo e le emozioni", la rassegna di cinema per le scuole. Successivamente l'Arci Movie dà vita nel 2004 alla Mediateca di Napoli "Il Monello", un archivio che oggi conta oltre 6000 film, e organizza e cura, dal 2009, "AstraDoc", una rassegna sul cinema documentario con circa diecimila presenze presso lo storico Cinema Astra di Napoli. Nel 2006 l'Arci Movie, per la sua opera sociale e culturale, ottiene la Medaglia del Presidente della Repubblica.

COOPERATIVA D&S GROUP



D&S Group è una cooperativa, nata nel 1999, dall'Associazione Donna & Sviluppo che ha operato nell'area dell'imprenditorialità femminile sviluppando un proprio, originale strumento di intervento "L'Incubatore Impresadonna". D&S Group promuove logiche partecipate di sviluppo territoriale tra soggetti economici, sociali ed istituzionali e realizza processi formativi

integrandoli con azioni di animazione territoriale e di sensibilizzazione per operatori pubblico- privati; fornisce consulenza per la creazione di strutture e servizi finalizzati ad un'occupazione compatibile con le reali esigenze e vocazioni del territorio; supporta e realizza attività di formazione, selezione e consulenza organizzativa.

COMITATO CAMPANO PER LA CAMPAGNA BOICOTTAGGIO DISINVESTIMENTI SANZIONI VERSO ISRAELE

Si è costituito a Napoli, negli ultimi mesi del 2009, in adesione alla campagna internazionale e nazionale seguita all'appello della società civile palestinese del 2005 per la fine dell'occupazione e della colonizzazione israeliana e lo smantellamento del muro, il riconoscimento dei diritti fondamentali dei cittadini Arabo-Palestinesi di Israele, il riconoscimento dei diritti dei profughi palestinesi e della Risoluzione ONU 194. Composto inizialmente da diversi gruppi (tra cui Comunità Palestinese in Campania, Comitato Pace Disarmo e Smilitarizzazione del Territorio della Campania, Donne in Nero, Pax Christi, Assopace) e soggetti individuali, ha attuato diversi volantinaggi per far conoscere la campagna di boicottaggio, le sue motivazioni ed i suoi obiettivi.

CENTRO CULTURALE LA CITTÀ DEL SOLE



Edizioni

LA CITTÀ DEL SOLE

Il Centro Culturale "La Città del Sole" è nato circa dieci anni fa come necessario complemento della omonima casa editrice intorno alla biblioteca di scienze umane di circa 15.000 volumi donati dal fondatore. Oltre all'impegno sul terreno della interculturalità e per la costituzione di una biblioteca in lingue per i lavoratori immigrati, il Centro svolge opera di "supplenza" nel deserto di valori del pensiero unico articolando la sua attività soprattutto attraverso seminari, laboratori, convegni e attività diverse volte alla ripresa del pensiero critico marxista e alla formazione dei giovani e dei lavoratori per fornire loro gli strumenti per interpretare e trasformare la realtà del proprio tempo.

COLOMBIA VIVE

www.colombiavive.it/



L'Associazione Colombia Vive! nasce a Narni (Tr) il 16 giugno 2006, con lo scopo di rafforzare l'impegno della Rete italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace colombiane costituitasi, sempre nella Città di Narni, il 13 maggio 2003 per iniziativa di vari enti e associazioni già citati che da tempo

stavano realizzando attività di solidarietà con alcuni processi di resistenza civile nonviolenta alla guerra e allo sfollamento forzato realizzati nella Regione di Urabá, nel Dipartimento del Chocò e del Cauca (Colombia). Si occupa della difesa dei diritti umani in Colombia e della difesa di chi, in quel paese, mette a rischio la propria incolumità personale per tutelare i diritti umani altrui: avvocati, giornalisti, sindacalisti, leaders indigeni e contadini.

RETE DI ASSOCIAZIONI CITTÀ DI PORTICI

FEDERAZIONE TERRITORIALE CITTÀ DEL MONTE

www.cittadelmonte.info



La Federazione Territoriale Città del Monte, opera sul territorio vesuviano dal 1991, promuovendo iniziative di carattere culturale legate a cinema, teatro, musica e turismo secondo una progettualità sinergica che coinvolge le altre associazioni del territorio e che si affianca alle strategie culturali delle amministrazioni del Miglio d'Oro, in particolare di Portici, in modo da confrontarsi col territorio, con le sue problematiche e le realtà culturali operanti, perseguendo obiettivi unitari.

ASSOCIAZIONE INIZIATIVE SOCIALI (A.I.S.) SEGUIMI ONLUS

<http://www.aiseguimi.org/>



L'A.I.S. Seguimi ONLUS è un'associazione senza scopo di lucro, costituita nel 1998 ad opera dell'Associazione ecclesiale "Gruppo Laico Seguimi". Rifiutando ogni forma di violenza e di ingiustizia economica e sociale, sia a livello locale che internazionale, lavora per affermare e promuovere i valori della solidarietà e della sussidiarietà. Favorisce lo sviluppo di una società aperta alla Vita, accogliente, libera da discriminazioni e povertà. Per raggiungere i suoi obiettivi l'A.I.S. Seguimi interviene negli ambiti dell'educazione e della cultura, cooperando a livello internazionale con i paesi più poveri per la difesa dei diritti umani.

ASSOCIAZIONE CULTURALE BLAB

Blab

L'associazione "BLab" nasce nel 2010 come associazione culturale senza scopi di lucro, con l'intento di promuovere e diffondere la conoscenza su scienza, letteratura, musica e arti visive, sul loro impatto sociale e la loro storia, nonché sulle loro implicazioni etiche e politiche. Luogo di confronto e discussione, laboratorio di idee da coltivare e realizzare, "BLab" opera, facendo rete, per dare

una opportunità a tutti coloro che nutrono quell'interesse meraviglioso racchiuso nella parola "cultura", in una ottica di reciprocità e calviniana leggerezza.

RETE DI ASSOCIAZIONI CITTÀ DI TORRE DEL GRECO

ASSOCIAZIONE GIOVANI IN MOVIMENTO



L'associazione Giovani in Movimento nasce nel 2003 a Torre del Greco dal sentimento comune di un nutrito gruppo di ragazzi, di cercare di dare un segnale di risposta ai gravi problemi radicati nella nostra società. L'associazione non ha fini di lucro e si prefigge esclusivamente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale. Nel corso degli anni le tante iniziative intraprese, ci hanno visto impegnati sui temi dello sviluppo sostenibile, della cultura giovanile e della vivibilità cittadina. L'attività sociale vuole essere propositiva per il recupero dell'identità civica e del giusto rapporto con il bene pubblico e le istituzioni. Il principale obiettivo è quello di trasmettere l'importanza del rilancio socio-culturale di Torre del Greco, grazie alla riqualificazione dei beni culturali e ambientali della città, al recupero delle antiche tradizioni locali e grazie alla creazione di spazi sociali che costituiscono un asse portante per il futuro sviluppo cittadino.

AMNESTY INTERNATIONAL

<http://www.amnesty.it>



Amnesty International è un'Organizzazione non governativa indipendente, una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale. L'associazione è stata fondata nel 1961 dall'avvocato inglese Peter Benenson, che lanciò una campagna per l'amnistia dei prigionieri di coscienza. Conta attualmente due milioni e ottocentomila soci, sostenitori e donatori in più di 150 paesi.

ASSOCIAZIONE LE TRIBÙ

www.letribu.it



L'economia deve diventare uno strumento che salvaguarda l'uomo e il suo pianeta e non viceversa. È da questa consapevolezza che parte l'impegno della associazione Le Tribù attiva dal 2002 sul territorio di Torre del Greco. Nel 2004 apre una Bottega del Mondo luogo dove è possibile praticare un consumo consapevole che si oppone allo sfruttamento degli individui e dell'ambiente. L'associazione Le Tribù ha promosso un gruppo di acquisto solidale al quale tutti possono aderire attraverso il sito www.letribu.it.

letribù.it. Il prossimo obiettivo è realizzare una cooperativa di consumo solidale, ecologico e a Kmzero che possa promuovere cambiamenti di stile di vita e di consumo su larga scala nel territorio.

RETE DI ASSOCIAZIONI CITTÀ DI ERCOLANO

ISTITUTO SUPERIORE ADRIANO TILGHER

www.istitutotilgher.eu



Ad oggi l'Istituto Superiore Adriano Tilgher conta più di mille studenti, più del doppio di quelli con cui è iniziata la storia dell'Istituto Tecnico Commerciale di Ercolano, nel lontano 1986. Tre indirizzi di studio, (Igea/Ragioneria, Liceo Scientifico e Professionale per il turismo), che confluiranno con la riforma 2010/11 nei nuovi percorsi degli Istituti Tecnici per l'Amministrazione/Finanza/Marketing e per il Turismo, nel Liceo Scientifico e nel nuovo Liceo Linguistico. Una numerosa serie di progetti nei settori della formazione professionale, nei partenariati internazionali con scambio di alunni all'estero, nel campo della sperimentazione di nuove metodologie didattiche, pubblicazioni e studi. Collaborazioni diffuse con Università ed enti di formazione, enti locali ed associazioni culturali, reti di scuole in campo nazionale ed internazionale. Una scuola "aperta", impegnata a cogliere le esigenze ed a favorire il successo scolastico

dei propri studenti, collegata con tutte le realtà esistenti nella nostra area, con una forte identità ed un grande senso di appartenenza.

ASSOCIAZIONE A FRONTE ALTA

L'associazione nasce da un gruppo di 4 giovani universitari provenienti dalle città di Portici, Ercolano e San Giorgio. Animati da un senso di responsabilità nei confronti delle problematiche sociali dei territori vesuviani, questi ragazzi hanno saputo rispondere al senso di impotenza ed impassibilità dilaganti attraverso azioni concrete, promuovendo iniziative culturali, eventi, incontri informativi e dibattiti aperti alla cittadinanza al fine di scuotere e risvegliare le coscienze troppo spesso passive e inermi. Informazione, legalità, cultura, partecipazione dal basso, democrazia partecipata e cooperazione tra associazioni sono gli strumenti per una rinascita civile.

RADIO SIANI

www.radiosiani.com



Web radio della legalità, anticamorra e denuncia sociale. La nostra sede è in un bene confiscato ad Ercolano. Il progetto è intitolato alla memoria del giovane cronista napoletano Giancarlo Siani ucciso sotto casa all'età di 26 anni. La radio lavora là, dove l'illegalità e l'anti Stato sembra farla da padrone. Opera nello stesso luogo dove per anni si è deciso della vita e la morte di tante persone. Noi crediamo nella possibilità di risollevare un

territorio dimenticato attraverso l'informazione libera, l'arte la cultura, per contrastare l'arroganza, l'indifferenza e l'omertà. Un microfono aperto alla denuncia.

POLISPORTIVA UISP VOLLEY ERCOLANO



La Polisportiva Uisp Volley Ercolano è impegnata da trent'anni sul territorio in attività di promozione di iniziative di lotta per la realizzazione di strutture sociali e di aggregazione per gli alunni e di prevenzione del disagio giovanile attraverso la pratica della pallavolo.

MAV MUSEO ARCHEOLOGICO VIRTUALE

www.museomav.it



Voluto dalla Fondazione CIVES, il MAV oltre ad essere uno dei più grandi centri polifunzionali dell'area Vesuviana rappresenta anche il nuovo motore di innovazione tecnologica a servizio dell'area metropolitana che si sviluppa lungo il versante est di Napoli. In asse con l'ingresso degli scavi archeologici di Ercolano, il MAV è una

struttura di 5000 metri quadrati, uno dei più recenti progetti museali nati nella regione Campania, è dei più grandi musei virtuali al mondo, si sviluppa per una superficie di oltre 1500 mq, mentre il piano superiore è dedicato a mostre, eventi e servizi. Le più moderne tecnologie sono utilizzate a supporto di una esperienza che accompagna il visitatore nella vita delle città vesuviane prima della distruzione per l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Il MAV è quindi un museo innovativo e all'avanguardia, che mette a disposizione parte della storia d'Italia in un modo nuovo, diverso da quello tradizionale, che investe le persone completamente attraverso figure tridimensionali che si possono toccare con la punta delle dita, attraverso gli antichi abitanti di Pompei che salutano i visitatori.

ASSOCIAZIONE HERCULANEUM

www.herculaneumcentre.org



www.herculaneumcentre.org

L'Associazione Herculaneum, con sede ad Ercolano (NA), presso Villa Maiuri, è stata costituita il 15 marzo 2006. L'Associazione non ha fini di lucro e si prefigge lo scopo di promuovere a livello locale ed internazionale lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed archeologico della città di Ercolano, attraverso la promozione e l'incentivazione di collaborazioni con enti pubblici e/o privati, operanti nei settori dell'archeologia, dell'arte, della storiografia e della cultura in generale. A tal fine l'Associazione ha costituito il "Centro Herculaneum" con

l'obiettivo di sostenere e favorire progetti volti alla conservazione, allo studio e alla valorizzazione di detto patrimonio storico, artistico e archeologico, nel proprio contesto regionale, nonché di promuovere, anche a livello internazionale, forme di studio, insegnamento e valorizzazione del patrimonio. Soci fondatori dell'Associazione sono il Comune di Ercolano, la Soprintendenza Speciale per i beni archeologici di Napoli e Pompei e la British School at Rome.

FORUM DEI GIOVANI DI ERCOLANO



Nasce nel 2009 sul territorio grazie alla partecipazione attiva di ragazzi e ragazze di ogni età che si incontrano per "ritornare a parlare" di una città i cui scavi archeologici sono "Patrimonio dell'Umanità", delizia del Miglio D'Oro seppur con i suoi problemi, ai quali si cercano soluzioni condivise e iniziative per promuovere il territorio a costo zero. Dal lancio del Forum, sono state infatti numerose le attività e le iniziative organizzate ad Ercolano, talvolta in collaborazione con altre realtà associative: dalla pulizia di aree abbandonate alla mostra fotografica "Racconti da Resina" a Villa Maiuri, un cineforum sui "misteri d'Italia" e incontri sulle energie rinnovabili. Ha costituito tra l'altro un Comitato cittadino per l'acqua pubblica e organizzato incontri culturali con ospiti illustri. Ha ottenuto per questo riconoscimenti, targhe e apprezzamenti da cittadini emigrati altrove per lavoro che seguono gli eventi attraverso la bacheca virtuale di Facebook. L'obiettivo del Forum è di costituire un centro in grado di favorire

la crescita culturale e sociale dei cittadini del domani, raccogliendo le migliori idee, fondendo le competenze e la passione di chi crede nello sviluppo del territorio.

ASSOCIAZIONE I KEN ONLUS

www.i-ken.org



L'Associazione di Promozione Sociale i Ken onlus, nata l'8 Dicembre 2005 a Napoli, ha come finalità il superamento dei pregiudizi e delle discriminazioni attuate nei confronti delle persone omosessuali e/o transgender. Ha all'attivo numerosi progetti ed iniziative di carattere sociale e culturale realizzate in partenariato ed in collaborazione con gli enti locali, i sindacati, le università, le scuole medie superiori ed enti privati. In particolare dal 2007 i Ken ha attivato presso la CGIL Napoli uno sportello LGT (Lesbico Gay Transgender) sulle questioni dei nuovi diritti rivolto a tutte e tutti, contro le discriminazioni legate all'orientamento sessuale e/o all'identità di genere e contro il bullismo omofobico. Dal 2009 è promotore ed organizzatore del Napoli Pride, manifestazione a carattere locale e nazionale (2010) sui diritti negati alle persone LGBTQ.

ASSOCIAZIONE LA COMUNE

L'Associazione La Comune è presente in tutta Italia, pubblica un giornale nazionale omonimo, quindicinale, in cui migliaia di protagonisti, tra cui quelli attivi nei comitati solidali antirazzisti,

fanno sentire la propria voce. Rivolge lo sguardo e attenzione ai tanti protagonisti di un bene primario come la solidarietà, alle migliaia di donne, immigrate/i, lavoratrici e lavoratori, antirazzisti, giovani e volontari sospinti da aneliti di libertà e ricerca di un bene comune. La Comune è quindi un'associazione per emergere in comune: le nostre fonti sono le donne e gli uomini e le loro storie! In collaborazione con la casa editrice Prospettiva Edizioni, promuoviamo la pubblicazione di libri intorno a vari temi, dal pacifismo all'antirazzismo, dalla solidarietà ad una nuova idea di emancipazione dell'umanità. Assieme alla ricerca teorica, cerchiamo di promuovere queste idee di bene comune attraverso attività sociali varie, cercando di cogliere la tensione degli esseri umani ad emergere per cambiare in meglio la vita.

ASSOCIAZIONE L.E.S.S. O.N.L.U.S.

www.less-onlus.org



L'associazione L.E.S.S. onlus -Centro Studi e Iniziative di Lotta all'Esclusione sociale per lo Sviluppo- nasce a Napoli nel 1999 e si propone di agire contro l'esclusione sociale, per la promozione dello sviluppo umano e della cittadinanza attiva, mediante la realizzazione di progetti, studi e iniziative volti a combattere i processi di marginalità sociale. La L.E.S.S. promuove e realizza attività di sensibilizzazione e di educazione ai diritti, e nel corso degli anni ha dato vita a numerose sinergie con le comunità di

immigrati presenti sul territorio napoletano, con gli enti erogatori di servizi e con altre associazioni del privato sociale, creando una rete di supporto all'integrazione. In particolare, dal 2001 al 2009, L.E.S.S. ha gestito le attività dello Sportello Immigrati della Provincia di Napoli, progetto di orientamento, assistenza e accompagnamento ai servizi per immigrati extracomunitari e datori di lavoro. Dal 2004 gestisce il progetto I.A.R.A. (Integrazione e Accoglienza per Rifugiati e richiedenti Asilo) inserito nella rete nazionale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati - S.P.R.A.R.

ASSOCIAZIONE SOTT'ENCOPPA

www.sottencoppa.it/



La nostra associazione nasce nel novembre 1999 dalla necessità di avere uno spazio di aggregazione sociale che rispondesse a bisogni più profondi, che non si limitasse a semplici momenti di svago. Nel commercio equo e solidale, al quale abbiamo subito aderito, abbiamo trovato una possibile risposta alla nostra esigenza di recuperare una socialità fondata sui valori della solidarietà e della collaborazione nell'interesse comune. Come il novello Atlante del nostro logo, i volontari dell'associazione conducono le piccole grandi battaglie quotidiane come: il lavoro con i minori che hanno come pena sostitutiva al carcere il lavoro sociale, i progetti di solidarietà internazionale: perché ci sono tanti "Sudd" e se, con un piede siamo ben saldi nella dimensione

locale, non perdiamo mai di vista, la lotta di quanti, nel loro angolo di mondo, provano a costruire un modello diverso di socialità, basato sul rispetto anziché sul profitto e infine le azioni che sostengano le donne nei loro percorsi di emancipazione oltre che nella promozione di una cultura della parità; questo perché riteniamo che nessuna alternativa è veramente pensabile se ad essere ripensati non sono i rapporti tra i generi.

ASSOCIAZIONE LUX IN FABULA

www.luxinfabula.it



Lux in Fabula è un'associazione culturale nata nel 1993 dalla più antica esperienza del Laboratorio Lux in Fabula. Dal 1981, il Laboratorio svolge attività di ricerca e di produzione sul tema dell'arte, della favola, del teatro e della multimedialità. L'attività si è sviluppata parallelamente nelle scuole, nelle università, nei centri sociali e nei luoghi di attività culturale. L'Associazione, aggregatasi nel tempo intorno all'esperienza del laboratorio, ha introdotto nuove aspirazioni e potenzialità per ampliare il fronte di intervento e le varietà delle forme di espressione artistica; molto risalto ed interesse vengono dati alla promozione dei beni ambientali, storici e culturali del territorio e alla creazione dei luoghi di aggregazione. Lux in fabula ha curato, inoltre, numerosissimi scambi culturali in ambito europeo. L'Associazione non ha scopi di lucro ed ha la finalità di promuovere e sviluppare l'evoluzione culturale e civile, la solidarietà e la fratellanza tra i popoli attraverso la

collaborazione con le istituzioni e altri organismi del terzo settore.

ASSOCIAZIONE LUDOPOLIS

www.luxinfo.org



LUDOPOLIS è un'associazione di volontariato che persegue finalità di solidarietà sociale e promuove i valori dell'accoglienza e del rispetto delle differenti culture. L'associazione promuove interventi rivolti alla conoscenza delle diverse identità culturali in un'ottica di convivenza civile ed inclusione sociale. LUDOPOLIS, attraverso l'attivazione di sportelli di accoglienza, realizza attività di informazione e orientamento rivolte ai migranti ed ai cittadini delle fasce sociali meno tutelate allo scopo di renderli consapevoli dei loro diritti e facilitarli nella fruizione dei servizi sociosanitari del territorio. Ulteriore scopo sociale è rappresentato dalla volontà di far conoscere ai destinatari delle attività il patrimonio archeologico e naturalistico del territorio flegreo attraverso la realizzazione di eventi e l'attivazione di laboratori teorico-pratici e ludico-espressivi. L'associazione è composta da figure professionali provenienti dall'ambito socio-culturale (assistenti sociali, psicologi, counselors, sociologi, insegnanti e animatori) e lavora in sinergia con i servizi istituzionali e le altre organizzazioni di terzo settore.

MEDICI SENZA FRONTIERE

www.medicisenzafrontiere.it



Medici Senza Frontiere (MSF) è la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo creata da medici e giornalisti in Francia nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso umanitario in circa 63 paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze o catastrofi dovute principalmente a guerre, epidemie, malnutrizione, esclusione dall'assistenza sanitaria o catastrofi naturali. MSF fornisce assistenza indipendente e imparziale a coloro che si trovano in condizioni di maggiore bisogno. MSF si riserva il diritto di denunciare all'opinione pubblica le crisi dimenticate, di contrastare inadeguatezze o abusi nel sistema degli aiuti e di sostenere pubblicamente una migliore qualità delle cure e dei protocolli medici. MSF è un movimento internazionale costituito da un ufficio internazionale a Ginevra e da 19 sezioni. Nel 1999 MSF ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.

ASSOCIAZIONE DREAM TEAM

www.associazionedreamteam.eu



L'Associazione Dream Team è una rete di associazioni, cooperative sociali, consorzi e società che operano per il sociale nei settori del volontariato, della cultura, dell'assistenza e dei servizi, della formazione e della ricerca, dello sviluppo territoriale e dei programmi di genere, all'interno della settima e ottava Municipalità. Dream Team vuole valorizzare e potenziare la professionalità delle donne (capitale sociale femminile) affinché siano sempre più protagoniste di processi e progetti di rigenerazione e rilancio culturale, economico e sociale dei propri territori. L'associazione, pur rappresentando principalmente gli interessi e i bisogni delle donne, si concentra anche su quei soggetti "senza voce" a loro legati da relazione fiduciarie, di cura e di sostegno personale ed economico, quali i bambini, i minori, gli anziani, le persone con disabilità, etc. Da due anni gestisce volontariamente uno sportello di accoglienza, ascolto ed orientamento per le donne a Piazza Telematica a Scampia ed un percorso di self empowerment. È componente attiva del Forum delle Pari Opportunità del Comune di Napoli ed è alla Presidenza della Consulta delle Pari Opportunità della Municipalità 8.

CONSULTA DELLE PARI OPPORTUNITÀ MUNICIPALITÀ 8

Marianella, Chiaiano, Piscinola, Scampia



La Consulta delle Pari Opportunità della Municipalità 8, nata nel 2007 con delibera della Municipalità, ha ripreso a pieno il suo lavoro con rinnovato slancio dal Settembre 2009, per poi insediarsi ufficialmente nel mese di Dicembre. Da un anno, dunque, essa promuove e programma politiche rivolte al conseguimento dei principi di parità fra uomini e donne. È Organo di consulenza e orientamento della Municipalità ed ha lo scopo di introdurre il punto di vista di "genere" nelle politiche e nelle strategie della Municipalità, nonché di promuovere la partecipazione delle donne alle decisioni politiche. Promuove e realizza azioni positive volte a rimuovere le discriminazioni dirette o indirette nei confronti delle donne e favorisce le condizioni per il riequilibrio della rappresentanza tra uomini e donne introducendo forme di sperimentazione di cittadinanza attiva. Il ruolo della Consulta è infatti quello di dare voce ad una visione di genere onde ripristinare una maggiore equità di interpretazioni.

RADIO SCA

www.radiosca.it



Emittente radio, si occupa di registrazione digitale, diffusione via etere e attraverso la rete internet di pubblicità e di programmi di spettacolo, cultura e cronaca, gestione di locali pubblici, organizzazione di spettacoli teatrali, ricreativi e culturali. Tra le attività annovera la progettazione, la realizzazione e la gestione di progetti e strategie di comunicazione pubblicitaria, la gestione e la pianificazione di investimenti aziendali pubblicitari, lo svolgimento di ricerche di mercato, test commerciali, l'organizzazione di conferenze stampa e di eventi speciali, di promozioni e sponsorizzazioni, la progettazione di piani di comunicazione, di immagine, l'acquisto e la pianificazione di spazi pubblicitari su media, relazioni pubbliche e istituzionali, l'organizzazione, la gestione e l'allestimento di convegni, meeting, manifestazioni fieristiche mostre e rassegne, l'attività di direct marketing (via mezzi di comunicazione televisivi e radiofonici), realizzazione di fotografie pubblicitarie, ideazione e realizzazione di spot filmati pubblicitari e audiovisivi, studio di campagne pubblicitarie che prevedano la creazione di immagini e/o spot pubblicitari.

CULTURAL VIDEO FOUNDATION

www.culturalvideo.org



CVF è una organizzazione non governativa internazionale con sede a Nairobi - Kenya. La sua mission è l'utilizzo del video e delle nuove tecnologie a supporto di progetti di cooperazione, di sviluppo e di sensibilizzare dell'opinione pubblica. La CVF si occupa di produzioni televisive, news e film documentari, collabora con televisioni italiane ed estere, organizzazioni internazionali e non governative.

CENTRO HURTADO

www.centrohurtado.altervista.org



Il Centro Alberto Hurtado è un centro di formazione per i giovani del quartiere Scampia. È attivo sul territorio dal Dicembre 2005, quando il Comune di Napoli ha dato la struttura in gestione alla Comunità dei Padri Gesuiti di Scampia. Nel Centro Hurtado hanno sede operativa tre realtà che si propongono di contribuire alla riqualificazione del quartiere: l'Associazione AAQuaS, che cura l'ambito della formazione alla cultura che si concretizza, principalmente, nell'attività della Biblioteca Le Nuvole; la

Cooperativa di Lavoro "La Roccia", con l'attività del settore Sartoria, e l'ente di formazione IPAM, che curano gli ambiti del lavoro e della formazione al lavoro.

HAIMA, ASSOCIAZIONE CAMPANA DI SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO SAHRAWI



Haima, associazione a carattere regionale, nasce dalle attività svolte da singoli cittadini e organizzazioni di volontariato nei campi profughi della Rasd (Repubblica araba sahwari democratica) e dalla pluriennale esperienza di accoglienza dei bambini sahwari. Costituita nel 2002, l'associazione si è impegnata a stabilire rapporti stabili con varie amministrazioni pubbliche della Campania ed ha lavorato per la creazione di una rete di scambio e solidarietà con la comunità sahwari, sia in esilio che nei territori occupati dal Marocco. Ha curato la pubblicazione di libri e video di informazione sulla decolonizzazione del Sahara Occidentale, sostenuto il progetto "Necessità dei volti", in collaborazione con il Museo sahwari della guerra, e inviato attrezzature fotografiche e video alle organizzazioni sahwari che denunciano il silenzio mediatico sulla violazione dei diritti dell'uomo nelle città occupate.

04 PROFILI DEGLI OSPITI

in ordine alfabetico

LUCIANO ARDESI, sociologo, è presidente dell'ANSPS, Associazione nazionale di solidarietà con il popolo sahwari.

PROSPERO BENTIVENGA, regista, scrive e dirige numerosi documentari per la Rai, selezionati in diversi festival internazionali. Presenta "World Napoli" al Festival del Cinema di Venezia ed al Festival dei Diritti Umani di Buenos Aires. Ha portato in scena testi di drammaturgia contemporanea ed ha fondato e diretto il Teatro Tintadirosso. Nel 2009 al Napoli Teatro Festival-Fringe ha portato in scena "Le pareti della solitudine" di Tahar Ben Jelloun con attori richiedenti asilo ed immigrati. Ha diretto infine "L'Iliade" di Omero in anteprima nazionale a Villa Campolieto ad Ercolano.

ANGELA BOITANO è nata a Buenos Aires, Argentina il 20 luglio 1931. Nel 1976 è sequestrato e desaparecido suo figlio Miguel Ángel Boitano (1 gennaio 1956), il 24 aprile 1977 è sequestrata e desaparecida sua figlia Adriana Silvia Boitano (12 dicembre 1952). A partire da questo momento inizia la sua lotta per i diritti umani che segue fino a oggi. Nel gennaio del 1977 si unisce alla Associazione Familiares de Desaparecidos y Detenidos por Razones Políticas della capitale di cui ancora oggi è figur di riferimento internazionale. È stata testimone nei processi penali celebrati a Roma, contro i militari di alto grado responsabili del sequestro, tortura e desaparición e l'assassinio di cittadini italiani. La sentenza della "Causa Riveros e altri" fu proclamata nel 2000 e la sentenza della "Causa Acosta e altri" (Processo ESMA) nell'anno 2007,

tutti i processi si conclusero con la condanna all'ergastolo a tutti gli imputati. Insieme agli altri Familiares, Madres e Abuelas, dedica la sua vita alla promozione e alla diffusione dei diritti umani e alla lotta per la memoria, la verità e la giustizia. La sua storia di lotta contro la dittatura e per i diritti umani è documentata nel libro di Valentina Cavalletti intitolato "Trasfigurazione: Storie di desaparecidos, accoglienza e solidaridad" disponibile sul sito www.24marzo.it

ENRICO CALAMAI, nato a Roma nel 1945, avviatosi alla carriera diplomatica nel 1970, è stato Vice Console e Console in Argentina presso l'Ambasciata Italiana di Buenos Aires dal 1972 al 1977 e qui ha conosciuto le atrocità commesse dai militari argentini durante i primi anni della dittatura. Ha scritto un libro di memorie di quegli anni, "Niente asilo politico" (Editori Riuniti, 2003) ed è stato tra i promotori e fondatori del Comitato per la promozione e protezione dei Diritti Umani.

SILVIA CALAMATI, giornalista e scrittrice, collaboratrice di RAI NEWS 24, si occupa della questione irlandese dal 1982. Ha tradotto Un giorno della mia vita (Feltrinelli, 1996) di Bobby Sands, Guerra e liberazione in Irlanda (Edizioni della Battaglia, 1998) del sacerdote Joseph McVeigh e Il diario di Bobby Sands. Storia di un ragazzo irlandese, di Laurence McKeown (ex compagno di prigionia di Sands) e Denis O'Hearn (Castelvecchi, 2010). Tra le sue pubblicazioni, i saggi Figlie di Erin. Voci di donne dell'Irlanda del Nord (Edizioni Associate, 2001, tradotto in inglese, spagnolo e gaelico), Irlanda del Nord. Una colonia in Europa (Edizioni Associate, 2005) e Qui Belfast. 20 anni di cronache dall'Irlanda di Bobby Sands e Pat Finucane (Edizioni Associate). Collaboratrice di Rai News 24, nel 2002 ha ricevuto a Belfast il premio internazionale TOM COX AWARD per il suo

impegno di giornalista e scrittrice.

MIMMO CALOPRESTI, regista, sceneggiatore e attore, da sempre interessato alle problematiche sociali e del lavoro. E 'membro di Giuria al Festival di Cannes e al Festival di Venezia, autore di lungometraggi, film e documentari premiati a livello internazionale, nel 2008 presenta il film documentario *La fabbrica dei tedeschi* sull'incidente di Torino alla fabbrica Thyssen Krupp alla Mostra del Cinema di Venezia, raccontando, attraverso testimonianze e interviste la tragedia dell'acciaieria di Torino, nella quale persero la vita sette operai investiti da una fiammata generata da una fuoriuscita di olio bollente nella notte tra il 5 e il 6 dicembre 2007.

ROSARIO CANTELMO, Procuratore aggiunto alla Direzione Distrettuale antimafia di Napoli, con delega alle indagini sull'area vesuviana. Si è distinto la conduzione di importanti operazioni anticamorra ad Ercolano come l'inchiesta "Regalo di Natale" con numerosi arresti nelle fila dei clan presenti sul territorio che hanno soffocato l'economia attraverso il racket e attentati ai commercianti

LUCIANO CARRINO, psichiatra, è dal 1985, esperto dell'Unità Tecnica Centrale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Esteri, dove coordina l'area tematica "sviluppo umano, salute e pari opportunità". Dal 2004 è Rappresentante Esecutivo del Comitato Scientifico Inter-Agenzie delle Nazioni Unite per la Cooperazione allo Sviluppo Umano. È stato responsabile, per la cooperazione italiana, dei programmi Italia/ Nazioni Unite di sviluppo umano in Africa, Mediterraneo, America Latina ed Europa dell'Est e promotore della cooperazione decentrata in questi

programmi. È stato consulente dell'OMS per gli aiuti d'emergenza, della Commissione Europea per la lotta contro la povertà, del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo e del Parlamento Europeo per la prevenzione e gli interventi nelle zone di conflitto. È autore, tra l'altro, del libro *"Perle e Pirati. Critica della cooperazione allo sviluppo e nuovo multilateralismo"* (Edizioni Erickson. Trento 2005).

SERGIO CECCHINI, laureato in Scienze della Comunicazione, è stato addetto stampa di Medici Senza Frontiere a Roma e a Bruxelles e da maggio 2007 è Direttore della comunicazione di MSF Italia. Durante la sua esperienza in MSF ha lavorato nell'emergenza nutrizione e nell'edpidemia di colera in Angola, durante la guerra in Libano, in Afghanistan, nel terremoto del Pakistan, in Indonesia dopo lo tsunami, durante la guerra civile in Costa d'Avorio, al confine tra Ciad e Sudan per l'emergenza rifugiati in fuga dal Darfur, durante gli scontri etnici in Kenya e le violenze a Port-au-Prince. Per Infinito edizioni ha pubblicato *Sisa tsunami. Diario dal cuore del maremoto* (2005).

AIDA I. DE PRADA è laureata in sociologia. Attualmente è co-direttrice de L'Aranya Creació (www.laranyacreació.net) dove si lavora e s'indaga sul genere e la pace conflittuale e si propongono corsi di formazione e azione per la riflessione critica e la trasformazione.

PASQUALE DE SENA è nato a Napoli nel 1963. È ordinario di Diritto Internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli "Federico II", ed ha insegnato in diverse Università italiane e straniere. Si occupa da anni di problemi relativi alla tutela internazionale dei diritti fondamentali e, dal 2007, dirige il quadrimestrale *"Diritti umani e diritto internazionale"*.

PATRIZIO ESPOSITO, fotografo, è coordinatore del progetto "Necessità dei volti", per la visione in Europa dell'archivio fotografico custodito nel Museo sahwari della guerra.

SERGIO FLAMIGNI è nato a Forlì il 22 ottobre 1925. Ha cominciato la sua attività politica nel 1941 con la partecipazione all'attività clandestina di un gruppo culturale di giovani antifascisti di Forlì e poi con l'adesione al Partito Comunista. Nel 1968 fu eletto per la prima volta alla Camera dei Deputati nella circoscrizione di Bologna, ha fatto parte nella sua lunga carriera politica della Commissione Antimafia, della Commissione d'inchiesta Moro e della Commissione parlamentare di inchiesta sulla Loggia P2. Ha al suo attivo una notevole attività di studio e ricerca sulla mafia, sulla P2 e sul terrorismo. Ha pubblicato molteplici volumi su questi argomenti per le edizioni Kaos dal 1993 al 2006. Ha fondato e coordina un centro Studi dotato di un Archivio particolarmente ricco di documenti istituzionali, riconosciuto dalla Soprintendenza del Lazio "di notevole interesse storico".

IVÁN FORERO ROBAYO Sociólogo e storico. Difensore dei diritti umani colombiano, in esilio dal 1998, grazie al programma di protezione dei difensori dei diritti umani di Amnesty International, Spagna. In Colombia era il Coordinatore del Progetto di recupero della Memoria Storica dei Crimini di Lesa Umanità, Progetto Nunca Mas. Delegat di Justicia y Paz. Il progetto si propone di contribuire alla lotta contro l'impunità a partire dal recupero della memoria storica. dal processo di sistematizzazione della base di dati e dalla costruzione del processo di articolazione nazionale di un ampio movimento sociale in difesa della vita, della pace e del rispetto dei diritti umani nel paese. Attualmente, Coordinador del Área de Estudios y

Movimientos Sociales de la Comisión Española de Ayuda al Refugiado– CEAR e coordinatore del III Foro Social Mundial de las la Migración – FSMM, realizzato a Rivas Vaciamadrid, Spagna. Membro de la Piattaforma spagnola Justicia por Colombia.

SULTANA JAYA, attivista sahwari per la difesa dei diritti nel Sahara Occidentale e vicepresidente della "Direzione del futuro della donna sahwari nel territorio occupato". Ex prigioniera politica per reati di opinione, è attualmente in cura in Spagna per i postumi delle violenze subite.

JEAN LAMORE, scrittore e artista statunitense. Vive in Francia. Ha pubblicato Diario del Polisario, l'alfabeto Urbano - il manifesto; Building Oblivion, the Occident and Western Sahara, Parigi 2003 (edizione italiana, L'Alfabeto Urbano, 2007). È tra gli affidatari internazionali del libro "Necessità dei volti".

REBECCA SAMARIA LOLOSOLI è fondatrice e matriarca della comunità denominata Gruppo Donne di Umoja ad Archer's Post, Samburu, Kenya. Umoja è stata costituita per fornire un rifugio sicuro per le donne maltrattate in famiglia, in parte a seguito di casi di stupro da parte di soldati britannici che hanno spinto le donne ad essere umiliate dai loro mariti. Tradizionalmente le donne Samburu non hanno voce, né valore, e sono di proprietà degli uomini dopo il matrimonio, a causa della dote pagata alle loro famiglie. Ciò induce gli uomini a vedere le donne come loro proprietà e l'unico valore dato alle donne è la procreazione. Rebecca è anche un'attivista del movimento di lotta contro le mutilazioni genitali femminili (MGF) che, nella sua zona, ha visto una drastica riduzione di tali casi. Grazie al suo impegno, le donne della comunità hanno finalmente ottenuto la parola e in caso

di maltrattamento familiare ricevono sostegno legale gratuito per tenere a bada gli uomini. Umoja è l'organizzazione che fornisce informazione e la diffonde a tutto il mondo femminile di Samburu attraverso workshop periodici che sono parzialmente sponsorizzati da gente di buona volontà e da donatori.

CARLA MARIANI, madre e nonna, si definisce un'artigiana della pace, così come i compagni e compagne che in Colombia stanno costruendo processi di pace e di resistenza civile nonviolenta. Ha cercato di portare il suo contributo alla causa del Popolo palestinese e alla lotta di liberazione dei popoli indigeni, contadini e afrodiscendenti della Colombia, e di conoscere la dimensione dei difensori dei diritti umani attraverso l'esperienza nella Rete Italiana di Solidarietà Colombia Vive! ed il suo lavoro presso l'Ufficio per la pace del Comune di Narni. Ha collaborato alla cura del libro *Seminando Vita e Dignità. La Comunità di Pace di San José de Apartadó: 10 anni di resistenza nonviolenta alla guerra*, pubblicato dalla casa editrice Gandhi Edizioni di Pisa come 13° Quaderno Satyāgraha, 2007 (bilingue spagnolo-italiano); ha interamente curato la pubblicazione *Fischia il Vento: Narni 8 settembre 1943, 13 giugno 1944*, edito dal Comune di Narni, giugno 2008.

ASAD MAHMOOD è nato nel 1979 a Rawalpindi, Pakistan; nel suo Paese ha preso parte a diversi progetti di volontariato. Vive a Napoli da cinque anni, è membro del coordinamento locale dell'Associazione antirazzista e interetnica 3. Febbraio, partecipa al gruppo di ricerca "Sub continente indiano: prospettive di pace, giustizia, emancipazione", ed è uno dei protagonisti del movimento degli immigrati per la casa e la giustizia nel comune di S. Antimo (Na), nato a

seguito dello sgombero di una palazzina in via Sambuci da parte del Comune di S. Antimo.

CARLOS MARTINEZ, spagnolo, artista di grande talento naturale, dopo una esperienza come attore di teatro, decide di dedicarsi al mimo e di affrontare il pubblico con la sua sola capacità espressiva, senza l'aiuto della parola, catturando l'attenzione del pubblico fino a farlo emozionare, sorridere, commuovere e stimolare i sensi fino a far rivivere ad ognuno il suo racconto nella propria mente. Tra le molte collaborazioni con compagnie di teatro e artisti, tra cui quella straordinaria con il pianista Johannes Nitsch, Carlos mette in scena "La mia Bibbia", una rilettura originale delle storie del libro dei libri che porta in giro per l'Europa e, successivamente, decide di interpretare "La dichiarazione dei diritti dell'uomo", un testo impossibile da trasferire con la sola arte del mimo che pure diventa spettacolo e gira lì Europa con la sponsorizzazione di Amnesty International. Nel 2009 mette in scena "Libri senza parole" uno spettacolo dedicato al lavoro delle Nazioni Unite che riceve numerosi riconoscimenti internazionali. Martinez è un artista che riesce, in ogni esibizione, a dare voce al silenzio.

MARIO F. MARTONE, videomaker, ha realizzato video di documentazione sociale ed antropologica in Bosnia, Palestina e Libano. Dal 2006 coordina la sezione video degli "Annual courses of video and digital photography" di Mar Elias a Beirut.

OMAR MIH, è il responsabile della Legazione diplomatica saharawi in Italia.

Enzo Nucci corrispondente Rai da Nairobi (Kenya), ha maturato esperienze internazionali seguendo i conflitti nella ex Jugoslavia, nel Kosovo, in Afghanistan, in Iraq e la rivolta in Albania del '96. Come inviato della redazione esteri del Tg3

realizza reportage in Zimbabwe, Repubblica del Congo, Sudafrica, Turchia, Algeria. Ha vinto tra gli altri il premio "Testimone di Pace" di Ovada e il premio "Andrea Barbato" di Mantova. Nell'agosto 2006 è stato nominato corrispondente della Rai per l'Africa sub sahariana. In questa veste ha aperto la sede Rai di Nairobi, da dove si sposta per seguire le vicende del continente.

PAUL O'CONNOR è nato a Derry ed è cresciuto nella generazione che ha visto la nascita del Movimento per I Diritti Civili e la violenta risposta dello stato sfociata nella domenica ricordata come il "Bloody Sunday".

Padre di due bambini Paul ha trascorso un periodo nel Nicaragua sandinista, lavorando per I senza fissa dimora e con I gruppi antimilitaristi in Germania. Paul è uno di quelli che ha fondato la Bloody Sunday Initiative ed è il direttore del Pat Finucane Centre che fornisce supporto ad un largo numero di famiglie colpite dal conflitto politico in Irlanda.

ORQUESTA TIPICA EL AFRONTE si forma nel 2004 per la necessità dei suoi componenti di esprimere e rappresentare la musica che Buenos Aires vive e suona. El Afronte non cerca di ricreare le atmosfere "tanghere" del passato ma di continuare la tradizionale abitudine al cambiamento, alla mescolanza e al rinnovamento che da sempre caratterizza il tango. Conservare gli elementi "ballabili" del genere è una priorità dell'orchestra, così come privilegiare l'uso degli strumenti acustici tradizionali. D'altra parte la loro musica si deve collocare nella Buenos Aires odierna e per questo motivo il loro repertorio si compone sia di propri arrangiamenti su pezzi di repertorio classico sia di musiche originali.

SALVATORE PALIDDA, sociologo, è docente sociologia generale, sociologia della devianza e

del controllo sociale e sociologia delle mobilità umane nei corsi di laurea triennali e specialistiche presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova. Si occupa di migrazioni e di politica estera, argomenti a cui ha dedicato numerose pubblicazioni.

JORDI PANYELLA CARBONELL è giornalista e socio di El Tinter SAL (www.eltinter.net) di cui coordina l'area audiovisiva di produzione editoriale.

GUIDO PICCOLI è un professionista atipico dell'informazione. Pur collaborando con Il Manifesto e Il Mattino, con alcuni settimanali o inserti femminili e con varie riviste (tra le altre Latinoamerica, Guerrepace, Narcomafie, Smemoranda), scrive sceneggiature soprattutto per Radio Rai e la Radio Svizzera italiana. Dopo aver fondato al tempo della prima Intifada un'agenzia giornalistica a Gerusalemme (Agint), ha cominciato a frequentare la Colombia ed i vicini paesi andini. Sul conflitto colombiano ed il narcotraffico ha scritto "Pablo e gli altri, resoconto dettagliato dell'ascesa e del declino del trafficante di droga Pablo Escobar", e "Colombia il paese dell'eccesso", pubblicato da Feltrinelli nel 2003.

GIOVANNI PIPERNO nato a Roma nel 1964, dalla metà degli anni '80 ha lavorato come aiuto ed assistente operatore in film e spot pubblicitari italiani ed internazionali con registi quali Gilliam, Scorsese, Moretti nel cinema, e Tarsem, Moshe Brakha, Riccardo Milani in pubblicità; e con direttori della fotografia come Rotunno, Spinotti, Lanci, Seale, Kaminski, Deakins. Dal 1997 ha iniziato a realizzare e produrre opere documentaristiche, tra le quali "Intervista a mia madre", "L'esplosione" (Miglior Documentario al Torino Film Festival 2003), e "This is my sister".

Con "CIMAP!", nel 2009, vince il Premio Libero Bizzarri.

GIANCARLO SANTONE, psichiatra, referente SA.MI.FO. (Centro Salute Migranti Forzati); è membro del comitato scientifico del progetto Lontani dalla violenza - Progetto per la realizzazione e la condivisione di servizi territoriali per la presa in carico integrata delle vittime di tortura coordinatore del. Dal 2000 è operatore socio sanitario presso l'Ambulatorio del Centro Astalli e dal 2002 è socio della Società Italiana Medicina delle Migrazioni (SIMM) . Dal 2003 è coordinatore regionale del GRIS (Gruppo Regionale Immigrati e Salute) Lazio per l'area "rifugiati". Relatore in numerosi convegni sul tema della vulnerabilità dei migranti forzati, nonché docente in diversi corsi di formazione relativi all'area socio sanitaria e al welfare.

JULIO SANTUCHO, nasce a Santiago del Estero, in Argentina, nel 1945. Consegue una laurea in Teologia ed un diploma in filosofia all'università Lateranense di Roma. Attualmente ricopre diversi incarichi. Direttore del festival Internazionale del Cinema dei diritti Umani di Buenos Aires, è anche rappresentante per l' Argentina della TVE (Television Trust for the Environment), organizzazione promossa nel Regno Unito dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (PNUMA), dal WWF e dal canale televisivo centrale della Gran Bretagna. Il suo obiettivo è quello di promuovere la sensibilizzazione globale su temi come lo sviluppo sostenibile attraverso programmi televisivi e altri strumenti audiovisivi (www.tve.org.uk). É inoltre il presidente della Rete del Cinema sociale e dei diritti umani dell'America latina e Caribe fondata nel 2006 a Buenos Aires e che vede la partecipazione di nove festival del continente.

CHIARA SASSO, scrittrice e giornalista, vive e lavora a Bussoleno, in Val di Susa. È autrice di numerose opere di argomento sociale "Dalla vigna al cuore del mondo", "Canto per la nostra valle", una testimonianza contro le grandi opere (Tav) in Valle di Susa, "Le mucche non mangiano cemento", scritto insieme a Luca Mercalli. È fra i fondatori del Valsusa Filmfest, festival cinematografico dedicato alla montagna e all'ambiente e ha firmato la regia di alcuni filmati. Da diversi anni è impegnata anche come coordinatrice nazionale di Recosol, Rete dei Comuni Solidali per la cooperazione decentrata ed è la promotrice della "Rete del Caffè Sospeso".

LUCA SCAFFIDI DAMIANELLO. Nato a Milano. Laureato al DAMS di Bologna, videomaker, direttore della fotografia, esperto in comunicazione sociale e web-communication. È uno dei fondatori di Teleimmagini (collettivo di mediattivisti presenti nel campo della comunicazione indipendente nato a Bologna nel 2000 per praticare e socializzare la comunicazione dal basso, attraverso la condivisione delle risorse e delle conoscenze tecnologiche) Ha lavorato a Cuba, in Colombia, in Venezuela e in Messico come formatore e documentarista in progetti di comunicazione sociale. Vive a Roma.

ANNA MARIA SELINI. Giornalista professionista, freelance e videomaker. Ha collaborato tra gli altri con Repubblica.it, Peacereporter, l'Unità, Current tv, il Corriere della sera di Bologna, l'Eco di Bergamo, ecc. Nel 2006 ha vinto il Premio Ischia per essersi classificata prima all'esame di Stato. Nel 2008 ha incontrato i vecchi rivoluzionari cubani; per l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna ha raccontato il "neonato" Kosovo e con il primo corso per inviati in aree di crisi della

Fondazione Cutuli è stata embedded in Libano. Nel 2009 e 2010 è stata in Israele, Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, dove ha realizzato documentari per ong e Current tv: Gli aquiloni di Gaza; Le conchiglie di Berlanty; Jenin, c'era una volta il giardino e Gaza guerra all'informazione (miglior videoinchiesta Filmmakers al chiostro, premio speciale Collecchio videofilm festival, finalista premio Ilaria Alpi).

SINETERRA QUARTET, nascono a Napoli nel 2007, ma coerentemente col nome che si sono dati (letteralmente "senza terra" quindi appartenenti a tutte le terre) non hanno una "fissa dimora" artistica, hanno provenienze geografiche diverse e sono uniti dalla convinzione che la musica sia esplorazione e contaminazione dei generi. Echi di jazz, arrangiamenti che giocano di sottrazione piuttosto che di sovrapposizione, suoni tondi e caldi, sono gli ingredienti del loro stile a cui si aggiunge una particolare originalità racchiusa nel linguaggio utilizzato dalla cantante: idioma senza senso semantico ma con un forte significato musicale, frutto di una ricerca sul suono e dell'uso della voce come quarto strumento del gruppo. La formazione è composta da Luisanna Serra (voce), Mario Musetta (chitarra), Charles Ferris (tromba) e Pino Acampora (contrabbasso).

GIANLUCA SOLLA, insegna Filosofia all'Università di Verona. Si occupa, tra l'altro, del rapporto tra corpo e immagine. Ha pubblicato: L'ombra della libertà (2003); Nomi di nomi (2006); Marrani. Il debito segreto (2008) e, con Riccardo Panattoni, Il corpo delle immagini (2008).

CLAUDIO TAMBURRINI, ex portiere di calcio dell'Almagro, oggi è professore di filosofia presso l'Università di Stoccolma, dove vive. Nel 1977, pur non appartenendo ad alcun gruppo sovversivo,

viene rapito da un commando del Governo militare argentino e segregato per quattro mesi in una casa trasformata in centro di detenzione. Umiliato e torturato dai suoi carcerieri, il 24 marzo del 1978 riesce a fuggire con altri tre compagni. Su questa esperienza scriverà un libro, *Pase Libre – La fuga de la Mansion Seré*, da cui è tratto il film "Cronaca di una fuga – Buenos Aires 1977" di Israel Adrian Caetano.

GIUSEPPE TARALLO, (ex Sindaco di Montecorice, Salerno) è stato il primo sindaco verde d'Italia. Dal 1989 al 1991 e dal 1993 al 2001 ha condotto battaglie contro la speculazione edilizia sulla costa del Cilento e la presenza e infiltrazione della camorra in quest'area ed è stato il promotore del 'comitato promotore del parco nazionale del Cilento' costituitosi proprio nel suo paese, Agnone Cilento, il 18-3-1989. È stato presidente e poi commissario dello stesso parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano dal 2001 al 2007. Attualmente è presidente del comitato "Verità e giustizia per Francesco Mastrogiovanni" e responsabile dei Verdi della provincia di Salerno. È ancora impegnato contro la speculazione edilizia e per la decrescita felice del territorio. Sta conducendo una battaglia di verità e per un Cilento camorra-free dopo l'assassinio del sindaco Vassallo, lo stesso che firmò l'ordinanza di ricovero coatto (TSO) nei confronti di Franco Mastrogiovanni.

SAMIA WALID, esponente RAWA (Associazione Rivoluzionaria delle Donne dell'Afghanistan). Oggi RAWA gestisce progetti che offrono istruzione, formazione, assistenza medica, sostegno alle vittime di guerra, rifugio alle donne maltrattate, accoglienza ai bambini orfani. RAWA ricopre inoltre un importante ruolo politico - in Afghanistan e nel mondo - denunciando i crimini

dei signori della guerra e della droga nell'attuale governo Karzai e condannando l'operato delle truppe straniere responsabili del sostegno ai fondamentalisti e della morte di migliaia di civili afgani.

PAULOS YACOB è nato a Asmara, in Eritrea, nel 1970; sfuggito alle persecuzioni di cui era vittima nel proprio paese, chiede e ottiene a Milano, in Italia, lo status di rifugiato. È uno dei principali rappresentanti del movimento dei rifugiati politici per la casa, la dignità e la giustizia, costituitosi a Milano due anni fa per il riconoscimento del diritto a una abitazione dignitosa, in seguito agli sgomberi arbitrari effettuati dal Comune di Milano.

DAGMAWI YIMER, Etiopia 1977, diplomato alla scuola inglese di Addis Abeba, ha frequentato i primi anni nella Facoltà di Giurisprudenza, ma poi ha deciso per motivi politici di emigrare. Attraverso la Libia è arrivato a Lampedusa nel luglio 2006, dove ha ottenuto la protezione umanitaria. Dal 2007 collabora con la scuola di italiano di Asinara come operatore sociale e come autore video. Ha realizzato uno degli episodi del documentario "Il Deserto e il Mare" e alcuni cortometraggi di documentazione dell'attività della scuola. È l'autore dell'apprezzato documentario "Come un uomo sulla terra" che ha raccontato l'odissea dei profughi africani che cercano di raggiungere le coste italiane.

ALEX ZANOTELLI è un missionario dell'ordine dei Comboniani del Cuore di Gesù. Ordinato sacerdote nel 1964, lavora come missionario nel Sudan meridionale. Ritornato in Italia, nel 1978 assume la direzione di Nigrizia. Dopo aver fondato assieme ad altri il movimento "Beati Costruttori di Pace", nel 1989 torna in missione a Korogocho, in Kenya, una delle baraccopoli nei pressi di Nairobi.

Nel 2001 ritorna in Italia e lavora nella comunità residenziale per tossicodipendenti "Crescere Insieme" nel Rione Sanità, a Napoli. Autore di numerosi libri, è impegnato da anni nella tutela dei diritti dei migranti, per l'emergenza rifiuti in Campania e contro la privatizzazione dell'acqua.

RAFEEF ZIAHDAH è una rifugiata palestinese di terza generazione. È direttrice del Toronto Palestine Film Festival, un'artista nota a livello mondiale e membro fondatore delle Coalition Against Israeli Apartheid di Toronto. È anche tra gli organizzatori della settimana internazionale Israeli Apartheid Week e fa parte del comitato dirigente della Palestinian Campaign for the Academic and Cultural Boycott of Israel.



05 GIURIA FINALE DEL CONCORSO CINEMATOGRAFICO

La Giuria finale del Bando di Concorso per opere audiovisive del III Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli è composta da:

FRANCO TAVIANI (Presidente) noto in arte anche come Franco Brogi Taviani, collabora nei suoi primi anni di apprendistato artistico e professionale con i fratelli Paolo e Vittorio (come aiuto-regista e montatore). Esordisce a metà degli anni '60 come regista teatrale, costituisce una sua compagnia di prosa con la quale gira l'Italia, per alcune stagioni, rappresentando Sartre, Pirandello, Brecht. Tra i suoi film *La sostituzione*, (1970) per la tv, *Masoch* (1980) per il cinema, *Modi - Vita di Amedeo Modigliani* (1989), quattro ore televisive per la Rai-Radiotelevisione Italiana, trasmesse dalla 2.a rete e da Canal +, da cui è stato tratto il film *Modigliani* per le sale cinematografiche francesi. Ultimo film *"Forse Dio è malato"* liberamente ispirato all'omonimo libro di Walter Veltroni. Uscito nelle sale Italiane nel febbraio 2008. Vincitore del Festival Internazionale del Cinema dei Diritti Umani - Buenos Aires 2008. Ad oggi sta terminando il montaggio di *"Italiani all'Opera!"*, che ha scritto e diretto, film documentario sull'emigrazione italiana in Argentina, destinato alla televisione e alle sale cinematografiche. Come documentarista ha al suo attivo almeno un centinaio di titoli. Come regista di documentari a sfondo sociale e d'arte vince, tra numerosi altri premi, un Nastro d'Argento, un'Osella d'Oro a Venezia, il 1° Premio di Categoria al Festival di Salerno (per due volte), il 1° premio del Festival Internazionale di Rio della Plata, etc. etc. Come regista di film di immagine e comunicazione, anch'essi premiati in tutto il mondo, opera per grandi aziende ed istituzioni nazionali ed europee. Insegna all'ACT

Multimedia di Cinecittà e dal prossimo anno al Centro Sperimentale di Cinematografia. Scrittore di sceneggiature per il cinema (premio Solinas 2003) e la televisione, con *"IL TESORO"*, Marsilio (2006), Brogi Taviani è all'esordio come scrittore di narrativa e sta attualmente pubblicando il suo secondo romanzo: *"Porte Segrete"*.

CARLO ALBERTO PINELLI, nato a Torino lo stesso giorno, mese e anno dell'attuale Dalai Lama (06-07-1935), si è laureato in Lettere e Storia dell'Arte dell'India e dell'Asia Centrale presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Figlio del drammaturgo e sceneggiatore cinematografico Tullio Pinelli, sposato con Anna Giolitti, ha preso parte in gioventù a campagne di scavo e a prospezioni archeologiche in Turchia, Afghanistan e Pakistan, sotto la guida dei prof. Giuseppe Tucci e Salvatore Puglisi. È stato per alcuni anni assistente alla Cattedra di Storia dell'Arte dell'India dell'Università La Sapienza di Roma. Ha collaborato con il prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli alla redazione dell'Enciclopedia dell'Arte Antica, edita dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana – Treccani. Tiene tutt'ora saltuariamente conferenze e seminari sull'arte buddhista del Gandhara presso istituzioni culturali e musei. Nel 1978 l'Università degli Studi di Salerno, Facoltà di Magistero, ha riconosciuto a Pinelli la qualifica accademica di "cultore della materia" per quel che concerne l'abilitazione all'insegnamento universitario di Antropologia Culturale.

ALESSANDRO SIGNETTO, è direttore di Antenna MEDIA Torino, rappresentante ufficiale del Programma MEDIA dell'Unione Europea in Italia, dal 2003 è stato presidente di Doc / it - Associazione Documentaristi Italiani, dimessosi nel 2008, è attualmente responsabile della promozione internazionale del documentario

italiano.

Nel 1993 ha fondato e attualmente è Vice-Presidente dell'Associazione FERT / Filming che raggruppa produttori indipendenti nel campo dell'audiovisivo e del publishing elettronico. È il fondatore e direttore di "ECAD - European Cinema e Audiovisivo Days", un convegno professionale per i produttori indipendenti e registi europei, manifestazione che si svolge annualmente a Torino.

ANTONIO BORRELLI, 33 anni, è il responsabile del concorso cinematografico del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli. Dal 2000 è dirigente dell'Arci Movie di Napoli, associazione di promozione della cultura cinematografica, occupandosi di progettazione ed organizzazione di eventi cinematografici, dal 2005 è Presidente della Mediateca di Napoli "Il Monello" e dal 2010 è membro del Consiglio Nazionale dell'U.C.C.A. (Unione Circoli Cinematografici Arci).

FRANCESCO MAGGIO, 35 anni, critico cinematografico, è responsabile della rubrica Documentario per la rivista cinematografica Sentieri Selvaggi, con cui collabora dal 2004, ed è docente della Scuola di Cinema organizzata dalla stessa rivista. Ha lavorato per l'agenzia H24 di Roma, come ricercatore/producer nel documentario "Napoli comincia a Chiaiano" andato in onda su La7, nel 2008.

06 LE GIORNATE DI FESTIVAL NEI QUARTIERI E NEI COMUNI

MARTEDI 9 NOVEMBRE

UNA GIORNATA AL CINEFORUM CON I DIRITTI UMANI

PORTICI

Cinema Roma, via Roma, 55

ore 9.30 Proiezione del Film "Machuca" di Andrés Wood, Cile, Spagna, Gran Bretagna, 2004, 120' (proiezione riservata agli alunni delle scuole medie inferiori del territorio).

ore 17.00 e 20.40 Proiezione di "Cronaca di una fuga" di Israel Adrian Caetano, Argentina 2006, 103' (l'accesso è consentito solo ai tesserati del cineforum).

BAGNOLI

Cinema La Perla

Via Nuova Agnano, 36

ore 18.00 Saluto di Rafeef Ziahdah, Direttore festival del cinema palestinese di Toronto, Canada, coordinamento campagna internazionale di boicottaggio verso Israele

ore 18.15 e 21.00 Proiezione del film "MIRAL", di Julian Schnabel, USA - Francia - Italia - Israele 2010, 112' (l'accesso è consentito solo ai tesserati del cineforum)

PONTICELLI

a cura dell'Arci Movie

L'associazione Arci Movie per il terzo anno del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, vuole proseguire sul percorso tracciato in

precedenza coniugando l'impegno socio-culturale sul territorio di Ponticelli e della zona orientale di Napoli, con la "mission" della rete che organizza il Festival. In quest'ottica la giornata prevede un duplice momento legato a contenuti e tematiche differenti. La mattina si discuterà, con insegnanti ed alunni delle scuole, del tema della disabilità col film "CIMAP! Cento italiani matti a Pecchino", un'opera realizzata da Giovanni Piperno, che con tatto e delicatezza segue il viaggio, tra Europa ed Asia, di un gruppo di disabili. In serata, invece, ci sarà l'inaugurazione ufficiale del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, con il concerto di tango di "Orquesta Tipica El Afronte" di Buenos Aires, un evento che vuole rendere omaggio al gemellaggio ed al lavoro comune col festival DerHumALC di Buenos Aires. La serata sarà introdotta da Julio Santucho, direttore del DerHumALC, e da Rafeef Ziahdah, direttore del Festival del Cinema Palestinese di Toronto.

Cinema Pierrot

Via De Meis 58

ore 9.30 Proiezione del film "CIMAP, Cento Italiani Matti a Pechino" di Giovanni Piperno, Italia, 2008, 82'. Interverranno il regista e i protagonisti.

ore 20.45 Rafeef Ziahdah (Direttore festival del cinema palestinese di Toronto, Canada - coordinamento campagna internazionale di boicottaggio verso Israele) saluta il pubblico del festival.

ore 21.15 "Orquesta tipica El Afronte" da Buenos Aires (Argentina) esecuzione di brani di musica popolare argentina contemporanea.

MERCOLEDI 10 NOVEMBRE

DIRITTI E DEMOCRAZIA

a cura dell'associazione "A fronte Alta", di Radio SIANI e dell'Istituto superiore A.Tilgher - UISP Volley, con la collaborazione del Centro Studi Herculaneum, Federazione Territoriale "Città del Monte", Museo Archeologico Virtuale, associazione culturale "I Vesuviani" e Pro Loco Herculanevm

ERCOLANO

Il festival del Cinema dei Diritti Umani giunto alla sua 3° Edizione approda anche quest'anno ad Ercolano con un'intera giornata caratterizzata da incontri, dibattiti e proiezioni nelle scuole. L'intento espresso dalla rete cittadina di associazioni composta dalla Polisportiva UISP Ercolano, dall'Istituto Tilgher, dall'Associazione "A Fronte Alta" e da Radio Siani è espresso nel titolo della giornata: "Diritti e Democrazia", un binomio inscindibile del nostro tempo travagliato, specchio della crisi morale e civile che sembra non trovare argini di contenimento e possibili vie d'uscita. La rete si è avvalsa della preziosa collaborazione e del supporto di altri soggetti che hanno permesso di creare una sinergia unica e una mobilitazione che offre visibilità alla giornata per tutta la città: il Museo Archeologico Virtuale, la Federazione Territoriale Città del Monte, il Centro Studi Herculaneum e il Forum dei Giovani di Ercolano. La giornata rappresenterà l'occasione per ricordare a tutti questioni che riguardano da vicino il territorio e sollevare l'attenzione sulle problematiche legate al mondo del lavoro, della sicurezza, della precarietà, del disagio giovanile e della legalità. L'impegno messo in piedi dalla rete di associazioni del territorio ercolanese ha avuto sin dal principio lo scopo di rappresentare

la complessità della realtà. "Diritti e Democrazia" si rivela così un'occasione per la città di confrontarsi sulle emergenze sociali di stringente attualità, senza dimenticare quanto di positivo e costruttivo si è realizzato finora da chi vive il territorio, si mobilita credendo nel cambiamento e immagina, negli sforzi quotidiani e nella passione sincera legata all'amore per la propria terra, un domani diverso per una città migliore.

Teatro del Museo Archeologico Virtuale (MAV) Via IV Novembre

ore 9.30 Proiezione del film "La fabbrica dei tedeschi", di M. Calopresti, Italia, 2008, 90'

ore 11.00 Tavola rotonda dal titolo "Tutela dei diritti e precarietà del lavoro nell'epoca del mercato globale". Intervengono Mimmo Calopresti (regista), Prospero Bentivenga (regista), Rosario Cantelmo (magistrato, procuratore aggiunto DDA Napoli), Giuseppe Zeno (attore), Davide Pastore (segretario della Camera del lavoro CGIL Napoli), Ivano Russo (direttore responsabile Centro Studi Unione Industriale, Napoli), Andrea Amendola (segretario generale FIOM Napoli), Nicola Iacomino (fabbro, padre di Francesco, caduto sul lavoro).

Sede di Radio Siani Corso Resina 52

ore 17.30 Trasmissione dalla web radio dedicata alla Legalità. Ospite Peppe Ruggiero, giornalista, curatore rapporti ecomafia per Legambiente. Saranno presenti nello studio i giovani della Rete ercolanese.

Villa Maiuri Via 4 Orologi, 23

ore 19.00 Tavola rotonda a cura di "A Fronte Alta" in collaborazione con il centro Studi Herculaneum. Intervengono Rosario Cantelmo (magistrato DDA), Don Pasquale Incoronato (Locanda di Emmaus),

Patrizia Guerritore (preside della Scuola Media "Dante Iovino" impegnata in progetto "Chance regionale"), Giuseppe Cirillo (Responsabile Ass. Culturale Pediatri Regione Campania, progetto "Adozione Sociale"), Paolo Monaco (Presidente Scuole Aperte Onlus). Il dibattito verrà trasmesso in diretta da Radio Siani.

ore 21.00 Proiezione del film "Certi Bambini" di Andrea e Antonio Frazzi, Italia 2004, 94'.

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE

CORPI RIBELLI, VIOLENZA DI GENERE, DIRITTI

a cura dell'associazione Sott'è Ncoppa

SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Racconti lontani, racconti di resistenza quotidiana. Una testimonianza positiva ed attiva di donne che, attraverso il lavoro svolto in clandestinità nelle città afgane brutalizzate da decenni di guerre, difendono ogni giorno il diritto ad un'esistenza dignitosa. Un ponte possibile tra il lavoro che quotidianamente Sott'Èncoppa svolge con le donne del territorio attraverso lo sportello antiviolenza ed i progetti di empowerment lavorativo e la testimonianza di un mondo apparentemente lontano, ma legato dal sottile filo dell'essere donna in un sistema che alle donne ha dichiarato guerra. Una giornata per riflettere, condividere e per uscire dal silenzio!

Al mattino saremo impegnate presso il Liceo Scientifico di San Sebastiano al Vesuvio "S. di Giacomo" con Samia (RAWA) e Simona Cataldi (CISDA) e la sera presso la sede dell'associazione sott'È ncoppa. Al termine della proiezione e del dibattito ci sarà un buffet multietnico preparato dall'associazione con il prezioso contributo di Samia.

Liceo Scientifico statale S. Di Giacomo

ore 10,30 Proiezione Boccioli di Rabbia e incontro con Samia Walid (RAWA) presso il Liceo Scientifico Statale "S. di Giacomo" di San Sebastiano al Vesuvio (proiezione riservata agli alunni delle scuole medie superiori del territorio).

Equobar

Via Luca Giordano, 24

ore 19.30 Proiezione del documentario "Boccioli di Rabbia" di Michela Guberti, Italia, 2007, 51'. A seguire tavola rotonda sul tema. Intervengono Vera Guida (coordinatrice sportello antiviolenza Lilith associazione Sottencoppa), Samia Walid (rappresentante delle donne di RAWA). A conclusione della serata buffet con i prodotti del commercio equo e solidale - Bottega Sott'è Ncoppa

VENERDÌ 12 NOVEMBRE

SPORT E DIRITTI

a cura di associazione BLab, Federazione Città del Monte, A.I.S. Seguimi ONLUS

PORTICI

Lo sport: strumento possibile per raccontare i diritti negati in maniera trasversale, riducendo la distanza tra storie apparentemente lontane in difesa della memoria e puntando all'interesse di minori ed adulti, così chiamati ad un confronto con l'altro diretto e partecipato. È stato scelto il tema dello sport perché lo si è ritenuto un punto di vista attuale per affrontare il tema della violazione dei diritti fondamentali dell'uomo. Soprattutto in un contesto come il nostro in cui lo sport, ed in particolare il calcio, viene visto come possibile e facile via di fuga e di riscatto sociale.

Cinema Roma

Via Roma, 55

ore 9.30 Proiezione di "Cronaca di una fuga" di Israel Adrian Caetano, Argentina 2006, 103' Vesuvio (proiezione riservata agli alunni delle scuole medie superiori del territorio).

Fabric Hostel & Club

Via Bellucci Sessa, 22

ore 19.00 Dibattito sul tema Diritti Umani e Sport: presentazione del libro di Pablo Llonto "I mondiali della vergogna". Intervengono Claudio Tamburrini (docente Università di Stoccolma – ex portiere di calcio argentino sequestrato dalla dittatura militare), Giuseppe Narducci (magistrato nell'ambito dell'inchiesta detta Calciopoli), Pietro Gargano (giornalista).

ore 20.30 aperitivo coi prodotti del commercio equo e solidale – Bottega Seme di Pace.

ore 21.30 Concerto dei "Sineterra Quartet".

IMMIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

a cura delle associazioni LUDOPOLIS e Lux in Fabula

POZZUOLI

Nell'ambito della terza edizione del Cinema dei diritti di Napoli l'organizzazione di volontariato Ludopolis e l'associazione culturale Lux in Fabula hanno organizzato per il 12 novembre a Pozzuoli una giornata interamente dedicata al tema dell'immigrazione e dell'integrazione, con particolare riferimento alle zone flegree e al litorale domitio. L'intento è quello di sensibilizzare la cittadinanza sulle dure condizioni di vita e sulle frequenti discriminazioni subite dai cittadini migranti; in un periodo in cui vi è molta disinformazione è quanto mai opportuno presentare la situazione reale degli "esclusi".

Incontri con gli studenti: interventi di animazione e sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione ed integrazione sul territorio flegreo

ore 9:30 Istituto Superiore Statale Pitagora, Via Tiberio 1, Arco Felice, Pozzuoli (NA)

ore 11:30 Scuola Media Statale P.Gobetti. Corso Italia, 166 - Quarto (NA)

Centro d'arte ART GARAGE

via Solfatara 17. Parco Bogнар, (nei pressi della fermata metro Pozzuoli)

ore 18.00 Infopoint e mostra fotografica sull'immigrazione a cura di Ntzù – photographer. ore 19.00: Proiezione del documentario "Non è un paese per neri" di Luca Romano, Francesco Amodeo, Armando Andria e Mario Leombruno, Italia 2010, 50'.

ore 20.00 Dibattito sui temi dell'immigrazione e integrazione dei migranti sul territorio. Intervengono Padre Alex Zanotelli, Padre Domenico Guarino, Padre Antonio Bonato (Missionari Comboniani), Renato Natale e Jean-René Bilongo(Ass. "Jerry Masslo"), Dario Morisco (Presidente associazione "Ashiwa – Arci"), Davide Gallo (Presidente associazione "Ludopolis"), Luca Romano (giornalista e regista), esponenti delle comunità dei migranti. Modera il dibattito Ciro Biondi (giornalista free lance).

ore 21.30 Rinfresco etnico a cura della comunità africana.

ore 22.30 Spettacolo musicale a cura de "I Marnarom", gruppo multietnico.

SABATO 13 NOVEMBRE

I DIRITTI DELLE DONNE. IL CORAGGIO DELLE LORO SCELTE

a cura delle associazioni Centro Alberto Hurtado,

Dream Team Donne in rete e Consulta Pari Opportunità Municipalità 8 di Napoli, Scampia.

SCAMPIA

La giornata organizzata a Scampia vuole dare visibilità al diritto delle donne di denunciare lo stato delle realtà locali onde rilanciare l'immagine di una nuova periferia che, a partire dalle donne e dalle loro azioni in corso, possano promuovere una rinnovata crescita economica e sociale del territorio. L'esempio di Rebecca sarà il filo conduttore della tavola rotonda. Si inizierà con la sua testimonianza, poi ci saranno gli interventi scanditi secondo i livelli di competenza sul tema. A fare da cornice alla discussione ci saranno i supporti artistici scelti e l'allestimento a cura delle Associazioni locali.

Centro Hurtado

Viale della Resistenza

ore 09.30 Proiezione del film Juno di Jason Reitman, U.S.A. 2007, 91' (proiezione riservata agli alunni delle scuole medie superiori del territorio).

A seguire plenaria con gli studenti con somministrazione di schede e questionari riferiti alle tematiche oggetto del film.

Liceo Elsa Morante

Viale della Resistenza

ore 16.00 Nello spazio all'ingresso del Liceo, le Associazioni si aprono al territorio con mostre di quadri, proiezioni di foto, esposizioni di manufatti e punto di ascolto psicologico. Postazione di RADIOSCA (Radio Scampia) per la trasmissione in streaming di tutta la manifestazione. Accoglienza con intervento musicale della Banda Baleno.
ore 17.30: Aula Magna - Performance di Monica Riccio "Dedicato alle Donne" di Madre Teresa di Calcutta.

Segue anteprima della proiezione dello **spot contro la violenza sulle donne** di Riccardo Mignano con Maddalena Stornaiuolo prodotto da VO.DI.SCA. TEATRO.

ore 18.00 Proiezione del documentario "Uomini che odiano le Donne" di Enzo Nucci e Vincenzo Cavallo, Italia, 2010, 23'.

ore 18.30 "Dal locale al globale – nuove prospettive oltre i limiti della periferia". Introduce Loreta Calise, modera Sabrina Innocenti. Incontro dibattito con Rebecca Lolosoli (leader del villaggio di Umoja - Kenya), Enzo Nucci (corrispondente RAI da Nairobi), Padre Fabrizio Valletti sj (direttore del Centro Hurtado) Maria Grazia Pagano (Assessore Pari Opportunità e Grandi Eventi Comune di Napoli), Maria De Marco (Assessore uscente PO Municipalità 8), Patrizia Palumbo (Presidente Dream Team e Consulta P.O. Municipalità 8), Carmine Malinconico (Presidente Municipalità 8).

ore 20.30 Buffet

Nella pausa tra il dibattito e la proiezione il mimo Carlos Martinez proporrà una performance tratta dai suoi spettacoli sui Diritti Umani dal titolo "Un linguaggio universale per diritti universali".

Centro Hurtado

Viale della Resistenza

ore 21.30 Proiezione del documentario "Memoria de una hija de Oshun" di Maria Torrellas, Uruguay-Argentina 2009, 73'.

LUNEDÌ 15 NOVEMBRE

DIRITTO ALLA CASA, AL LAVORO, ALLA VITA! SOLIDARIETÀ CON GLI IMMIGRATI

a cura dell'associazione "La Comune" di piazza S. Maria La Nova Dante

NAPOLI

Parlare oggi di solidarietà e antirazzismo radicale, che cioè parte dalla comune umanità di tutte le persone, è decisivo e urgente, in un paese come l'Italia, che sta sempre più precipitando nel baratro del razzismo, da quello istituzionale a quello popolare. Napoli, una città pur con una lunga tradizione di accoglienza e solidarietà, non si sottrae purtroppo al dilagare di questo male, che alla lunga colpisce tutti, peggiora le relazioni tra le persone e il clima sociale, genera insicurezza e separazioni. Per questo è importante suscitare una reazione forte contro il razzismo, invitando quante più persone a riflettere su questo problema e a essere più protagoniste di una scelta di impegno solidale nella vita quotidiana. Da tempo le nostre associazioni si occupano di questa tematica e si impegnano contro il razzismo, per la tutela dei diritti umani e per la solidarietà umana. Ci siamo avvicinati al festival del cinema a Napoli perché riteniamo che quello cinematografico possa essere uno strumento immediato, chiaro, utile per diffondere la conoscenza di quel che si muove in Italia in termini di mobilitazioni degli immigrati e non solo per difendere i diritti più elementari alla vita e affermare la comune dignità di esseri umani; pensiamo che affrontare il tema dell'antirazzismo e della difesa della vita umana dal punto di vista di chi sceglie di impegnarsi ogni giorno in prima persona, immigrati e autoctoni insieme, sia un modo non solo di informare ma anche di far riflettere il pubblico sul fatto che in questo paese non c'è solo la Lega Nord e i razzisti ma anche tanta gente che si impegna per la solidarietà e per i diritti umani. In tal senso l'impatto delle giornate del Festival sul popolo napoletano potrà essere quello di alimentare una riflessione in proposito, già di per sé utile, e, auspichiamo, una voglia di ingaggiarsi nella quotidianità per arginare il razzismo, trovando strade comuni.

Dormitorio Pubblico

Via de Blasiis 10

ore 10.00 "L'importanza dell'esperienza interculturale nelle scuole - L'Africa come meta possibile degli scambi interculturali". Discussione con Toure Issaka Fatou (ideatore del progetto Le Saiden), Enzo Russo (Istituto Caselli), Emiliana Filosa (presidente Ass. Le SAIDEN), Serena Antignano e Maria Auriemma (autrici del documentario "Voyage dans la République du Bénin"). Modera Miriam Capobianco (Ass. "La Comune"). Al termine proiezione del documentario "Voyage dans la République du Bénin" di Antignano e Auriemma, Italia 2010 e di "Dallo zolfo al carbone" di Vullo, Italia 2008 .

ore 19.00 "Solidarietà e accoglienza degli immigrati in Italia: da S. Antimo, via Sambuci a Milano, piazza Oberdan". Proiezione del documentario "La Trappola" di L. Ahmine, Italia 2009, 65'. A seguire dibattito a più voci sulle lotte dei rifugiati in Italia con Lemnaouer Ahmine (regista), Paulos Yacob (rifugiato della comunità milanese), Angela Rita Voccianti (interprete), Asad Mahmood (rifugiato S. Antimo), Pasquale De Sena (docente Diritto Internazionale Università Federico II di Napoli), Gianluca Petruzzo (Ass. "3 febbraio"), Edmond Traorè (presidente Ass. Rifugiati Napoli), Mamadou Ly (storico eritreo), Michele Santamaria (coordinamento Stop Razzismo). Modera Manuela Voto (Ass. La Comune).

ore 21.00 Sergio Esposito & Pino Ruffo eseguiranno tre brani, di cui uno liberamente ispirato alla lotta di S. Antimo.

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

a cura delle associazioni Amnesty Comuni Vesuviani, Giovani in Movimento e Le tribù

TORRE DEL GRECO

Lo sviluppo di nuove tecnologie nella diffusione delle informazioni e lo distribuzione a carattere globale dell'immagini, forniscono gli strumenti e le conoscenze più appropriate per una ricerca approfondita della natura e delle problematiche che si sviluppano intorno alla notizia. Ma la realtà dei fatti spesso subisce profonde manipolazioni suggerite da interessi di una parte della comunità sia essa internazionale ma anche a carattere territoriale, distogliendo l'opinione pubblica dalla oggettiva analisi delle responsabilità. Attraverso la proiezione di documentari e corti di produzione nazionale ed internazionale, metteremo alla prova la sensibilità del pubblico e degli studenti, per comprendere la qualità della informazione che riceviamo e la attendibilità delle fonti.

Chiesa di Portosalvo via Largo Portosalvo

ore 9.00 Proiezione del film "Una montagna di Balle" di Nicola Angrisano, Italia 2009, 60'. Dibattito conclusivo con il regista del film (proiezione riservata agli alunni delle scuole medie superiori del territorio).

Teatro Sant'Anna Largo Sant'Anna

ore 18.00 Proiezione di "Desechos" di Adrián Escalante, Argentina, 2006, 35'. A seguire proiezione dei trailer dei due prossimi documentari di InsuTV.

ore 19.00 Tavola rotonda con Francesco Servino (videomaker denunciato per le riprese alle discariche sul Vesuvio), Antonio Marfella

(farmacologo, Ist. dei tumori Pascale), Gerardo Ancora (Amnesty International) e rappresentanti di InsuTV che presentano il progetto di TV dal basso "Assalto al cielo".

ore 20.15 Presentazione e premiazione del vincitore del concorso scolastico "Diritto all'informazione".

ore 21.00 Proiezione di BURMA VJ: reporting from a closed country di Anders Østergaard, Danimarca 2008, 84'. La serata si chiuderà con un buffet equo e solidale con i prodotti della bottega "Le tribù".



07 GLI EVENTI SPECIALI E INTERNAZIONALI

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE

LIBERTÀ E DIRITTI NEGATI IN PALESTINA

a cura del Comitato Campano per la Campagna di Boicottaggio Disinvestimenti Sanzioni contro Israele

NAPOLI

Università Suor Orsola Benincasa, C. Vittorio Emanuele 292

ore 10.30 Rafeef Ziahdah (Direttore festival del cinema palestinese di Toronto, Canada - coordinamento campagna internazionale di boicottaggio verso Israele) incontra gli studenti del Suor Orsola Benincasa. Partecipano Francesco De Sanctis (Rettore univ. Suor Orsola Benincasa), Lucio d'Alessandro (Preside fac. Scienze della Formazione Università Suor Orsola Benincasa) Antonello Petrillo (docente di Sociologia, Università Suor Orsola Benincasa), Flavia Lepre (Comitato BDS Napoli), Maurizio Del Bufalo (Coordinatore Festival Cinema dei Diritti Umani di Napoli), Shafik Kourtam (Comunità Palestinese di Napoli). Proiezione del documentario "Le Conchiglie di Berlanty" di Anna Maria Selini. Introduce la regista. Intervento di Rafeef Ziahdah. Dibattito con gli studenti.

CONCERTO INAUGURALE DELLA 3° EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL CINEMA DEI DIRITTI UMANI DI NAPOLI

a cura dell'ARCI Movie di Napoli

PONTICELLI

Cinema Pierrot, via De Meis 58

ore 20.45 Rafeef Ziahdah (Direttore festival del cinema palestinese di Toronto, Canada - coordinamento campagna internazionale di boicottaggio verso Israele) saluta il pubblico del festival.

ore 21.15 "Orchestra tipica El Afronte" da Buenos Aires (Argentina) esecuzione di brani di musica popolare argentina contemporanea.

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE

VIOLENZE, ABUSI E TORTURE NEI LUOGHI DI ECCEZIONE

a cura di LESS, Centro Studi e Iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo sviluppo, Onlus

NAPOLI, Università degli Studi di Napoli

L'OrientalePalazzo Giusso (Aula Matteo Ripa)

ore 10.00 Incontro sul tema "Violenze, abusi e torture nei luoghi di eccezione, il caso di Francesco Mastrogiovanni". Intervengono Lauro Zagato (docente di Diritto Internazionale, Università Cà Foscari di Venezia), Giuseppe Tarallo (Comitato Verità e Giustizia per Francesco Mastrogiovanni), Andreana Esposito (Ricercatrice di Diritto Penale - Seconda Università degli Studi di Napoli), Giovanni Carlo Bruno (ricercatore presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Studi Giuridici Internazionali di Napoli), Stefano Dell'Aquila (presidente sez. napoletana ass. Antigone). Modera Valentina Grado (docente di Organizzazione Internazionale, Università degli Studi di Napoli "l'Orientale").

NAPOLI, ex Asilo Filangieri, Sede del Forum delle Culture 2013, Vico Giuseppe Maffei, 4 a San Gregorio Armeno

ore 16.00 Proiezione di una serie di contributi filmati e di foto sulle violenze subite dai rifugiati eritrei in Libia.

Ore 18.00: Proiezione di un estratto del video sulla morte di Francesco Mastrogiovanni. Proiezione del video ispirato alla tragic novel di Luca Moretti "Non mi uccise la morte" sulla vicenda di Stefano Cucchi. Presentazione della tragic novel di Luca Moretti "Non mi uccise la morte". A seguire tavola rotonda con Antonio Esposito (autore di "A distanza di offesa"), Giancarlo Santone (psichiatra, referente SAMIFO (Centro Salute Migranti Forzati) componente del comitato scientifico del progetto Lontani dalla Violenza), Valentina Restaino (avvocato del foro di Salerno, legale dell'UNASAM, unione nazionale associazioni salute mentale), Luca Moretti (autore della graphic novel "Non mi uccise la morte"), Giancarlo Pezzuti (Avvocato penalista e attivista per la tutela dei diritti dei detenuti), Vincenzo Serra (fondatore comitato Verità e Giustizia per F. Mastrogiovanni), Tullia Conte (giornalista, esperta del caso Mastrogiovanni), Massimo Romano (giornalista de Il Cilento).

ore 21.00 Proiezione del film documentario "The Malta experience. Racconti da un'isola prigioniera" di Alessandra Sciarba, Italia 2010, 34'

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE

COLOMBIA, VIOLENZA E DROGA TRA VERITÀ E BUGIE

a cura di Guido Piccoli e dell'associazione Colombia Vive

NAPOLI, Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Cappella Pappacoda, Largo san Giovanni Maggiore

ore 10.00 Terrorismo di stato, terrorismo di fatto, incontro con Iván Forero Robayo sociologo, Commissione Spagnola di Aiuti ai Rifugiati), Carla Mariani (Ass. Colombia Vive) e gli studenti.

NAPOLI, ex Asilo Filangieri, Sede del Forum delle Culture 2013, Vico Giuseppe Maffei, 4 a San Gregorio Armeno

ore 18.30 Proiezione dei film "Mercancia" di Andrea Zambelli, Italia, 2006, 20', "Falsos positivos" di Simone Bruno, Dado Carrillo, 2009, 55', "Fino all'ultima pietra" di Juan José Lozano, 2007, 61', "Semillas en una piedra" di Jordi Panyella Carbonell, 2010, 37'.

La proiezione dei documentari sarà accompagnata da brevi interventi su Colombia, conflitto armato, diritti umani e droga, moderati da Guido Piccoli (giornalista de "Il Mattino" e sceneggiatore) e Valentina Ripa (Università di Bari "Aldo Moro"). È previsto dibattito con il pubblico con gli ospiti Iván Forero Robayo, Jordi Panyella Carbonell, Luca Scaffidi Damianello.

VENERDÌ 12 NOVEMBRE

UNA GIORNATA CON MEDICI SENZA FRONTIERE. TESTIMONIANZE E RACCONTI DAL MONDO

a cura di Medici Senza Frontiere

NAPOLI, Liceo Ginnasio Statale G. B. Vico, Via Salvator Rosa 117

ore 10.00 Presentazione dell'Organizzazione attraverso slide e promo video. Testimoniaza diretta sui progetti dove ha lavorato l'operatore umanitario (con foto e slide).

ore 11.00 Presentazione del rapporto sulle Crisi Dimenticate (con video – durata 2 minuti). Interviene Angelo Rusconi – logista, operatore umanitario di MSF.

NAPOLI, ex Asilo Filangieri, Sede del Forum delle Culture 2013, Vico Giuseppe Maffei, 4 a San Gregorio Armeno

ore 19.00 Presentazione del rapporto annuale "Le crisi umanitarie dimenticate dai media nel 2009". A seguire tavola rotonda sul tema. Intervengono Sergio Cecchini (Direttore della Comunicazione MSF Italia), Enzo Nucci (Giornalista, corrispondente Rai da Nairobi), Angelo Rusconi (Operatore umanitario, MSF).

ore 21.00: Proiezione di Crimini invisibili di Wim Wenders e de Il sogno di Bianca di Mariano Barroso (2 episodi del film Invisibles). Al termine delle proiezioni ci sarà la testimonianza di Angelo Rusconi, logista e operatore umanitario, sull'uso dell' acqua nei contesti dove opera Medici Senza Frontiere.

SABATO 13 NOVEMBRE

IRLANDA DEL NORD: VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI E VERITÀ NEGATE

a cura di Silvia Calamati e del Pat Finucane Center di Derry (UK, Northern Ireland)

NAPOLI, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, via Monte di Dio, 14. Palazzo Serra di Cassano

ore 10.30 Incontro con giornalisti, studiosi e testimoni del conflitto in Irlanda del Nord. Proiezione del filmato: "Irlanda del Nord. An Fhírinne. In cerca della verità", versione italiana del filmato "An Fhírinne. The Struggle for the Truth About Collusion", a cura di Silvia Calamati. A seguire, "La politica delle collusioni e le sue vittime. Di chi la responsabilità?", dibattito con Silvia Calamati (giornalista e scrittrice, collaboratrice di RAI News 24), Paul O'Connor (direttore del Pat Finucane Centre di Derry, NI), Antonio Gargano (Istituto Italiano Studi Filosofici)

NAPOLI, ex Asilo Filangieri, Sede del Forum delle Culture 2013, Vico Giuseppe Maffei, 4 a San Gregorio Armeno

ore 19.30 "IRLANDA DEL NORD. DAL BLOODY SUNDAY AD OGGI. UN CONFLITTO ANCORA IRRISOLTO"

Proiezione del filmato: "Irlanda del Nord. An Fhírinne. in cerca della verità". Dibattito degli autori coi presenti e con Paul O'Connor (direttore del Pat Finucane Centre di Derry, NI).

ore 21.00: Proiezione del film "Bloody Sunday" di Paul Greengrass, Irlanda, 2002, 107'

DOMENICA 14 NOVEMBRE

NASCE LA RETE DEL CAFFÈ SOSPESO

a cura dell' Associazione Cinema e Diritti

**NAPOLI, Archivio Fotografico Parisio Piazza
Carolina 10, porticato San Francesco di Paola**

ore 10.30 Presentazione della Rete dei festival del Caffè Sospeso – Firma del protocollo di intesa. Intervengono rappresentanti dei festival Valsusa, Cagliari, Riace, Lampedusa, Trieste, Polizzi Generosa e Napoli.

La presentazione sarà ospitata nei locali dell'Archivio Parisio mentre è in corso la mostra delle foto di Maria di Pietro dedicate a Buenos Aires realizzate durante il viaggio in Argentina della delegazione del festival napoletano (maggio 2010).

ore 11.30 Coffee break e proiezione di alcuni corti provenienti dai festival della nascente rete.

PRESENTAZIONE FESTIVAL

OMOVIES 2010

a cura dell'associazione I Ken

NAPOLI, sede di D&S GROUP

Via De Blasiis, 7

ore 17.30 Proiezione dei cortometraggi Festival "OMOVIES 2009".

ore 18.30 Tavola rotonda sul tema "Omossessualità e Lavoro – Le Discriminazioni Velate". Intervengono ospiti ed esperti indicati dall'associazione "I Ken".

LUNEDÌ 15 NOVEMBRE

SAHARA OCCIDENTALE, IL CONFLITTO

NASCOSTO

a cura di HAIMA, associazione campana di solidarietà con il popolo sahwari

**NAPOLI, ex Asilo Filangieri, Sede del Forum
delle Culture 2013, Vico Giuseppe Maffei, 4 a
San Gregorio Armeno**

ore 9.30 "La terra da liberare". Dibattito con Sultana Jaya (attivista sahwari dei Territori Occupati, Omar Mih (Fronte Polisario in Italia), Jean Lamore (artista e scrittore), Luciano Ardesi (sociologo, presidente dell'ANSPS, associazione nazionale di solidarietà con il popolo sahwari). Durante l'incontro verranno proiettati i filmati Vedere l'occupazione e Il muro nel deserto dal DVD "Ascoltare sahwari" (Italia, 12' circa).
ore 16.30: Proiezione dei documentari Vedere l'occupazione (30'), Con poche fotografie, intervista a Brahim Dahan (16'), No turismo Marruecos (Spagna, 84'), Io non dimentico, testimonianza di Fabrizia Ramondino (Italia, 2006, 4')

ore 20.00 Proiezione del film Building Oblivion di Jean Lamore (Francia-Usa, 46') alla presenza dell'autore.

ore 21.00 "Lo sguardo liberato". Dibattito sul tema. Intervengono Sultana Jaya, attivista sahwari dei Territori Occupati e Gianluca Solla (Università di Verona). Durante l'incontro verranno proiettati i filmati Con poche fotografie intervista a Brahim Dahan (16'), Dal silenzio Intervista a Ennama Asfari (12'). Sequenza fotografica: immagini dal Sahara Occidentale, a cura di Patrizio Esposito.

CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE. PERCORSI POSSIBILI

a cura di D&S Group e dell'assessorato alle
Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di
Napoli

NAPOLI, sede di D&S GROUP via De Blasiis, 7

ore 16.00 Presentazione del libro "Sentimenti
differenti" di Simona Marino e Daniela Vellutino.
Intervengono Rebecca Lolosoli (leader del
villaggio di Umoja – Kenya), , Maria Grazia Pagano
(Assessore Pari Opportunità e Grandi Eventi
Comune di Napoli), Valeria Valente (Fondazione
SUDD), Luisa Menniti (esperta P.O.), Simona
Marino (docente università FEDERICO II), Daniela
Vellutino (Università di Salerno), Clara Pappalardo
(Arci Donna), Luisa Festa (Consigliera di parità
della Provincia di Napoli), Lia Cacciottoli e Mariella
Cascone (D&S Group S. C.), Dirigenti, insegnanti e
studenti delle Scuole De Santis, Gigante e Galiani.
Operatrici e operatori sociali che hanno
partecipato al progetto Sentimenti differenti.

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE

LA FABBRICA, UN LUOGO DI DIRITTI? LE TUTE BLU DI POMIGLIANO NE PARLANO CON GLI STUDENTI

Napoli, Università Suor Orsola Benincasa Corso V. Emanuele, 292

ore 10.30 Incontro dibattito tra gli studenti
dell'Università Suor Orsola Benincasa, gli operai
della FIAT di Pomigliano e i dirigenti della FIOM-
CGIL di Napoli. Partecipano Andrea Amendola
(segretario FIOM-CGIL Napoli), Antonio Di Luca,
Mario Di Costanzo, Giuseppe Dinarelli (operai FIAT
Pomigliano), Alessandro Di Rienzo (coautore del

film "RCL ridotte capacità lavorative"), Giovanni
Carbone (Festival del Cinema dei DD.UU. di
Napoli), Antonello Petrillo (sociologo Università
Suor Orsola Benincasa)

Nel corso dell'incontro saranno presentate alcune
anticipazioni del Docufilm "R.C.L. ridotte capacità
lavorative" di Paolo Rossi, Alessandro di Rienzo
e Massimiliano Carboni, in concorso al Festival
di Torino. Proiezione di 3 clip per complessivi
9 minuti. Presenta e illustra il lavoro il coautore
Alessandro di Rienzo.

NAPOLI, ex Asilo Filangieri, Sede del Forum delle Culture 2013, Vico Giuseppe Maffei, 4 a San Gregorio Armeno

ore 19.00 Niente asilo politico: uomini e no
dall'Argentina a Tripoli. Riflessione a più voci sulle
scelte della politica estera italiana. Partecipano:
Enrico Calamai (ex viceconsole italiano a Buenos
Aires), Sergio Flamigni (commissioni parlamentari
"P2" e "Moro"), Julio Santucho (esule argentino
in Italia, direttore Festival DerHumALC Buenos
Aires), Angela Boitano (comitati diritti umani
argentini, madre di desaparecidos), Dagmawi Ymer
(regista e profugo etiope), Massimo Alberizzi
(inviato Corsera nel Corno d'Africa), Salvatore
Palidda (sociologo, Università di Genova), Luciano
Carrino (ONU, comitato scientifico per lo sviluppo
umano), Antonello Petrillo (sociologo, univ. Suor
Orsola Benincasa Napoli), Maurizio Del Bufalo
(coordinatore Festival del Cinema dei DD.UU. di
Napoli). Conducono: Enzo Nucci (corrispondente
RAI da Nairobi) e Cecilia Rinaldini (Radio RAI 3).
Consulente alla regia, Margherita Mearelli (RAI 3).
ore 21.00 Premiazione dei film vincitori delle
categorie di concorso "Human doc" e "Napoli:
ieri, oggi edomani?" abbinati al 3° festival del
Cinema dei Diritti Umani di Napoli e consegna del
"Premio Giovani" assegnato dalla giuria composta
da studenti universitari degli Atenei napoletani.

La Giuria, composta da Franco Brogi Taviani (regista, presidente giuria), Antonio Borrelli (ARCI Movie Napoli), Carlo Alberto Pinelli (univ. Suor Orsola Benincasa), Alessandro Signetto (Doc/it), Francesco Maggio (Sentieri Selvaggi) consegna i premi.

ore 21.45 Al termine della premiazione, Franco Brogi Taviani introduce il suo ultimo film "Italiani all'Opera!" sull'emigrazione italiana in Argentina. ore 22,00: proiezione del work-in-progress del prossimo film di Franco Brogi Taviani "Italiani all'Opera!".

Saluti, ringraziamenti e appuntamento all'edizione 2011

MOSTRA FOTOGRAFICA BUENOS AIRES DI MARIA DI PIETRO

**Archivio Fotografico Parisio
Piazza Carolina 10**

Dal 5 novembre al 5 Dicembre sarà possibile visitare, nei locali dell'Archivio Fotografico Parisio, in Piazza Carolina 10, porticato San Francesco di Paola, l'esposizione di foto di Maria di Pietro dedicata al viaggio Napoli-Buenos Aires 2010. Gli scatti raccontano emozioni e momenti della visita che, anche quest'anno, la delegazione del Festival Napoletano ha fatto al Festival cinematografico dei Diritti Umani DerHumALC, diretto da Julio e Florencia Santucho, una manifestazione che ha raggiunto nel 2010 la sua undicesima edizione.

08 I FILM PRESENTATI FUORI CONCORSO

Le Conchiglie di Berlanty

di Anna Maria Selini

Striscia di Gaza-Italia, 2009

20 min.

Di ritorno da un colloquio di lavoro a Ramallah, la studentessa palestinese Berlanty Azzam viene fermata ad un checkpoint dell'esercito israeliano. Le mancano solo due esami per conseguire la laurea in business administration all'università cattolica di Betlemme, ma per la Corte militare israeliana la sua presenza in Cisgiordania è illegale. E così, una notte, bendata e ammanettata, viene riportata a Gaza, da dove se ne era andata cinque anni prima e dove, nel frattempo, molte cose sono cambiate. Il movimento fondamentalista islamico Hamas ha preso il potere, sono ancora evidenti i segni dell'operazione militare israeliana "Piombo fuso", che ha causato la morte di 1400 palestinesi e 13 israeliani, e Gaza è diventata a tutti gli effetti la più grande prigione al mondo.

Cimap! Cento italiani matti a pechino

di Giovanni Piperno

Italia, 2008

82 min.

Un viaggio folle: 77 malati mentali e 130 tra operatori, psichiatri, familiari e volontari, in treno da Venezia a Pechino, passando per Ungheria, Ucraina, Russia e Mongolia. Tra questi 200 viaggiatori appassionati ed impasticcati un gruppo di otto invincibili, di tutte le età, di tutte le categorie, e dalle diverse diagnosi, ha una missione da compiere: inventare un evento creativo che coinvolga l'intero treno, per

comunicare al mondo, una volta arrivati a Pechino, il senso di questo assurdo quanto utopistico viaggio. Tra loro i protagonisti di questa storia che si raccontano, si scambiano le loro storie, si addormentano all'improvviso, si amano, si perdono, si odiano, si ritrovano.

Cronaca di una fuga

di Israel Adrian Caetano

Argentina, 2006

103 min.

Buenos Aires, 1977. Claudio Tamburrini è un giovane portiere professionista. Un giorno di dicembre viene prelevato da una squadra di militari in borghese e rinchiuso in un centro di detenzione clandestino. Sospettato di appartenere a un'organizzazione che si oppone alla dittatura militare, viene sottoposto a feroci torture. Dopo 120 giorni di detenzione illegale nella Mansión Seré, la casa degli orrori alla periferia di Moron, decide di fuggire con altri tre compagni. Nudi e ammanettati riusciranno nell'impresa il 24 marzo 1978. Ispirato alla drammatica vicenda di Claudio Tamburrini, avvenuta nella Buenos Aires degli ultimi anni Settanta, e trasposto dal suo romanzo "Pase Libre – La fuga de la Mansión Seré, il film di Israel Adrián Caetano è una radiografia inquietante della brutalità della violenza di stato e insieme un saggio per immagini sulla "banalità del male".

Machuca

di Andrés Wood

Cile-Spagna-Gran Bretagna, 2004

120 min.

Cile, 1973. Gonzalo Infante e Pedro Machuca sono due bambini di 11 anni che vivono a Santiago, il primo in un quartiere agiato e il secondo in un sobborgo abusivo recentemente costruito poco distante: due mondi separati da

una grande muraglia invisibile che alcuni, mossi dal sogno di un mondo migliore, vorrebbero abbattere. Uno di questi sognatori è il direttore di un collegio religioso privato, padre McEnroe, che con l'aiuto dei genitori accoglie nel collegio i bambini di entrambi i quartieri, insegnando loro a rispettarsi reciprocamente. Per questo motivo Pedro e Gonzalo frequentano la stessa classe, e tra i due nasce un'amicizia piena di scoperte e di sorprese. Ma questo intento di aggregazione si scontra con le difficoltà oggettive derivanti dal clima di aperto scontro sociale che regna in Cile a quell'epoca.

Miral

di Julian Schnabel,

USA - Francia - Italia - Israele, 2010

112 min.

"Miral" è il diario viscerale, in prima persona, di una ragazza che cresce a Gerusalemme Est confrontandosi con gli effetti dell'occupazione e della guerra in ogni angolo della sua vita. Dalla creazione dello stato ebraico nel 1948 agli accordi di Oslo del 1993, che avevano per breve tempo acceso le speranze di pace in Medio Oriente, il film ha un chiaro messaggio politico e sottolinea l'importanza dell'istruzione nel superamento delle divisioni etniche, religiose e politiche.

The Malta Experience. Racconti da un'isola-prigione

di Alessandra Sciurba

Italia, 2010

34 min.

"The Malta experience" era il nome del percorso turistico tra le bellezze dell'isola pubblicizzato ovunque per le strade della Valletta. Noi abbiamo scelto di seguire l'altro itinerario, quello che, se non apri bene gli occhi, puoi anche non incrociare

mai. Così abbiamo incontrato il racconto lucido e coraggioso di rifugiati politici non riconosciuti, infuriati contro l'ipocrita retorica europea dei diritti umani, o quello colorato e pieno di sogni di bambini di dieci anni che hanno attraversato la detenzione amministrativa con incredibili strategie di resistenza.

Certi Bambini

di Andrea e Antonio Frazzi

Italia, 2004

94 min.

Rosario ha undici anni. Abita in un condominio di periferia di una Napoli infetta, sempre in penombra e fortemente promiscua, che sa più di Sud America che di Sud Italia. Vive con sua nonna, ammalata di Roipnol e drogata di televisione. È la punta di diamante di un piccolo branco che passa le sue giornate trascinandosi tra sale giochi, brutte paninoteche, piccoli reati e roulette russe improvvisate sulla tangenziale...

Mercancia

di Andrea Zambelli

Italia, 2006

20 min.

Il documentario illustra i vari passaggi di produzione della pasta di coca nel Magdalena Medio, raccontando le difficoltà e le condizioni di vita dei contadini colombiani implicati in questo processo. Il film mette in risalto la necessità dei contadini di coltivare la foglia di coca per poter sopravvivere, sottolineando la loro estraneità a logiche di consumo/abuso della sostanza.

Falsos positivos

di Simone Bruno, Dado Carrillo

Italia 2009

55 min.

Attraverso il viaggio di un uomo ed una donna per recuperare le salme dei loro cari lo scandalo dei "Falsos Positivos" emerge in tutta la sua tragica dimensione. Un ex generale, un reclutatore in galera e i membri più autorevoli della società civile colombiana analizzano questo scandalo che ha già ucciso più di 2000 persone innocenti con il solo scopo di giustificare l'altrimenti poco efficace lotta dell'esercito nei confronti delle FARC.CIA.

Fino all'ultima pietra

di Juan José Lozano

Anno 2007

61 min.

Sotto la direzione del regista colombiano JUAN JOSÉ LOZANO, HASTA LA ULTIMA PIEDRA è un omaggio alla vita e alla resistenza pacifica in mezzo alla guerra. Il documentario raccoglie la storia di una Comunità di contadini che, incalzati dalle pallottole degli attori armati, resistono categoricamente alla pressione della violenza. Questo lavoro ci mostra il coraggio, a volte fino alla abnegazione, di questo pugno di uomini e donne che lottano per poter vivere e coltivare la loro terra in pace. Il documentario è stato registrato alcuni mesi dopo l'orribile massacro di otto persone (tra loro tre bambini) della Comunità e dello sfollamento degli abitanti del centro urbano di San José in seguito all'arrivo della forza pubblica.

Semillas en una piedra

di Yordi Panyella Carbonell,

Anno 2010

37 min.

Semillas en una piedra è un documentario frutto di un'indagine "Creatividad, Conflicto e Imágen" che nell'anno 2008 portò Aida I. de Prada y a Jordi Panyella a visitare durante un mese più di 15

collettivi della Colombia. L'indagine cercava forme creative di affrontare il conflitto. Si sarebbe potuto realizzare in Catalogna o in Congo o in Uzbekistán, ma si decise per la Colombia non per quello che si conosce come "il conflitto colombiano" ma per la ricchezza della sua società civile, la gran quantità delle proposte creative per risolvere i conflitti di genere, la violenza diretta, generazionale, inerenti alla libertà di pensiero ed espressione, alle problematiche economiche, tra le altre.

Boccioli di Rabbia

di Michela Guberti

Italia, 2007

51 min.

Sahar è una donna di RAWA (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan), un "bocciolo di rabbia" che è fiorito, e insieme a tanti altri lavora per portare una rivoluzione in Afghanistan: sconfiggere il fondamentalismo e la cultura maschilista. Il suo ruolo nella RAWA, così come il suo vero nome, è segreto. Il suo volto, sempre parzialmente coperto, o in controluce, si indovina soltanto. Siamo andate con lei da Peshawar a Kabul, dove le donne di RAWA si erano date appuntamento per celebrare insieme l'8 marzo.

Il sogno di Bianca

episodio del film collettivo "Invisibles"

di Mariano Barroso

Spagna, 2007

La storia si articola su due livelli: Alba, una modella che usa una crema depilatoria per il viso a base di eflornitina, disponibile ovunque e Bianca, una donna della Repubblica Centrafricana, affetta dalla malattia del sonno che incontra delle terribili difficoltà nel trovare l'eflornitina, il farmaco più efficace e con meno effetti collaterali per curare

questa malattia. Il perché di questa differenza? Non si investe nella ricerca e nella distribuzione di nuovi farmaci destinati a Paesi con limitata capacità di acquisto.

Crimini invisibili

episodio del film collettivo "Invisibles"

di Wim Wenders

Spagna, 2007

Wenders fissa la sua cinepresa sulla testimonianza diretta di alcune donne, vittime di violenza sessuale nella Repubblica Democratica del Congo, dove il conflitto dura ormai da anni, nonostante gli accordi di pace siglati tra il governo e i gruppi armati nel 2002.

Non è un paese per neri

di Luca Romano, Francesco Amodeo, Armando Andria e Mario Leombruno

Italia, 2010

50 min.

Il film racconta due episodi di brutale violenza che a distanza di venti anni hanno insanguinato la stessa terra, l'agro aversano di Villa Literno, Casal di Principe, Castel Volturno, dove migliaia di migranti africani lavorano e vivono come schiavi, ingoiati dal mercato delle braccia gestito da camorra e caporali. Senza garanzie e senza diritti, ricevendo una paga che, quando arriva, non supera i trenta euro al giorno. Due casi che dimostrano come, negli ultimi venti anni, ben poco sia cambiato per i migranti. Due decenni non sono bastati all'Italia per garantire loro diritti e dignità. Ancora oggi sono vittime di razzismo e impotenti di fronte alle minacce di chi li sfrutta: nient'altro che forza lavoro. Eppure ogni loro viaggio, in fuga da guerra e povertà, contiene un sogno.

Irlanda del Nord. An fhírinne: in cerca della verità

a cura dell' Associazione "An fhírinne – Belfast" Irlanda, 2004

20 min.

Il filmato è stato prodotto dall'associazione di Belfast An Fhírinne, formata nel 2004 dai parenti delle persone che, in trent'anni di conflitto nord-irlandese, sono state uccise a causa delle collusioni tra soldati britannici, polizia, servizi segreti e gruppi paramilitari lealisti. Il fenomeno delle collusioni, di cui sono state vittime decine e decine di civili innocenti, per la quasi totalità nazionalisti, è stato denunciato da Amnesty International e dai più prestigiosi organismi internazionali per i diritti umani fin dalla fine degli anni Ottanta. Si tratta di un fenomeno inquietante, che contrasta con la lettura stereotipata del conflitto nord-irlandese come "guerra di religione" o "guerra civile" e getta forti responsabilità sul governo britannico.

Bloody Sunday

di Paul Greengrass

Irlanda, 2002

107 min.

Il 30 gennaio del 1972, a Derry, cittadina dell'Irlanda del Nord, l'esercito britannico fece fuoco sui partecipanti ad una marcia per i diritti civili, uccidendone tredici. L'evento fu subito battezzato "Bloody Sunday". A partire da quel giorno, il conflitto già in atto fra cristiani e protestanti si trasformò in una vera e propria guerra civile e sull'onda di questa tragedia molti giovani confluirono nelle file dell'IRA, dando vita così, ad un periodo tragico durato circa venticinque anni.

Uomini che odiano le donne

di Enzo Nucci e Vincenzo Cavallo

Italia, 2010

23 min.

Dal 1970 al 2003, circa 1600 donne hanno affermato di essere state violentate dai soldati britannici nel nord del Kenya. I mariti si sono sentiti disonorati e hanno rifiutato le loro mogli dopo averle picchiate. Alcune donne si sono riunite e hanno creato Umoja, un villaggio vietato agli uomini, e per questo soggetto a continui attacchi da parte della comunità locale, ancora fermamente legata alle tradizioni Samburu, nelle quali la donna non gode praticamente di nessun diritto. Enzo Nucci della RAI e Vincenzo Cavallo della Cultural Video Foundation hanno intervistato Rebecca a Nairobi, dove da qualche anno si deve nascondere. Rebecca, la leader del villaggio, rischia di essere uccisa dal marito, che vuole impossessarsi delle terre faticosamente comprate dalle donne di Umoja e che ora reclama come sue. Dopo l'intervista Nucci e Cavallo si sono recati nel nord del Kenya nella zona Samburu per visitare il villaggio di Umoja ed hanno raccontato con le immagini la storia di questo gruppo di donne che, nonostante tutto esiste e la sua stessa esistenza testimonia l'universalità della lotta per l'affermazione dei diritti umani in tutto il mondo e in tutte le culture.

Juno

di Jason Reitman

U.S.A., 2007

91 min.

Juno MacGuff (Ellen Page), è un'adolescente schietta e sicura di sé che riesce a mantenere il controllo sulla sua vita con apparente indifferenza e distacco mentre vive tutti i turbamenti emotivi di una gravidanza che la tragherà dall'adolescenza all'età adulta; in realtà, dietro un'apparente forza

e leggerezza si nasconde una teenager che sta semplicemente cercando di capire cosa fare. Un pomeriggio noioso come tanti si trasforma in qualcosa di diverso quando Juno decide di fare sesso con Bleeker (Michael Cera) un ragazzo timido e riservato. Ma quando scopre di essere incinta, con la collaborazione della sua migliore amica Leah (Olivia Thirlby) Juno escogita un piano per trovare una perfetta coppia di genitori per il bambino che porta in grembo.

Memoria de una hija de Oshun

di Maria Torrellas

Uruguay-Argentina, 2009

73 min.

Il documentario è un omaggio a María Fariás, ballerina afrouguaiana che soffrì la schiavitù in pieno ventesimo secolo. Attraverso il rito ancestrale del Candombe cerca di opporsi al dolore e di ribellarsi contro l'umiliazione, trasformando la resistenza in resilienza, superando il dolore e cercando di costruire una società solidaristica. Il film tratta della cultura africana in Uruguay, e analizza, attraverso undici testimoni, le conseguenze del razzismo nella società odierna.

La costruzione dell'oblio

di Jean Lamore

Francia-Usa

46 min.

Jean Lamore compie un viaggio nel cuore del Fronte Polisario, nei campi profughi e nei territori liberati del Sahara Occidentale, raccontando anche la resistenza clandestina e pacifica sotto l'occupazione del Marocco. Il film rende evidente come la causa saharawi sia nascosta dalla censura della stampa e dall'indifferenza delle Nazioni Unite.

La Trappola

di L. Ahmine

Italia, 2009

65 min.

Il documentario racconta la vicenda della lotta dei rifugiati, provenienti da vari paesi africani e asiatici, che a Milano intorno a piazza Oberdan hanno animato negli ultimi due anni cortei, sit-in, pranzi e cene sociali, cineforum, assemblee etc. che hanno trovato spazio in telegiornali italiani e del mondo, esponendo all'opinione pubblica il dramma di chi, costretto a fuggire da ogni genere di violenze nel paese di origine, da cui il riconoscimento dello status di rifugiato, non trova in Italia l'accoglienza in cui sperava ma razzismo, angherie e difficoltà. Eppure la loro reazione dimostra l'insopprimibile voglia di vivere e migliorare il proprio destino che riesce a ottenere risultati insperati.

Vedere l'occupazione

Opera collettiva anonima dal Sahara Occidentale

2010

30 min.

Nelle città presidiate dal Marocco ogni cittadino sahwawi aggredito fotografa o fa fotografare il proprio corpo ferito, mostra le abitazioni devastate dalle forze speciali, l'assedio dei quartieri, le mobilitazioni improvvise. Ogni sahwawi guarda sé stesso e si fa guardare, dai propri vicini e da sconosciuti di altri paesi, attraverso tecnologie fino a ieri estranee alla realtà dell'esilio o della vita controllata dagli occupanti. Come già accaduto in passato: i sahwawi seguono a rappresentarsi direttamente e a dispetto delle scarse risorse. Approntano un archivio utile alla libertà e ai nostri occhi incerti.

Con poche fotografie

di Patrizio Esposito

2009

16 min.

L'attivista sahwawi Brahim Dahan, attualmente nel carcere di Salè – in Marocco - per reati d'opinione, riflette sul ruolo dell'immagine nella lotta per contrastare il silenzio imposto dagli occupanti. La breve intervista è realizzata a Reggio Emilia con una fotocamera digitale.

Il muro nel deserto

2007

6,26 min.

Dal 1980, durante gli anni della resistenza armata dei sahwawi all'invasione della propria terra, il Marocco inizia a costruire un gigantesco muro nel deserto per controllare le zone minerarie del sahwara e contenere le disfatte militari. Realizzato con il sostegno economico e tecnologico di Arabia Saudita, Francia, Stati Uniti e Israele, il muro, dopo il cessate il fuoco del 1991, tiene separato la comunità sahwawi: da una parte la popolazione delle città sotto occupazione nella zona costiera, dall'altra quella delle zone liberate e dei campi profughi ospitati nel sud-ovest algerino.

Dal silenzio

di Mario F. Martone

2010

12 min.

Una testimonianza dell'attivista Ennama Asfari sul ruolo dei media e della censura nella lotta del popolo sahwawi.

Io non dimentico (testimonianza di Fabrizia Ramondino)

di Mario F. Martone

2006

4 min

Durante un'iniziativa pro-sahrawi, alla Galleria Toledo di Napoli, la scrittrice conversa con Abdeslam Omar Lehsen, responsabile dell'associazione dei familiari e vittime sahwari della violazione dei diritti dell'uomo.

Dallo zolfo al carbone

di Luca Vollo

Italia, 2008

53 min.

Un documentario in cui disoccupazione, emigrazione, sfruttamento, integrazione e perdita d'identità ci fanno ri-vivere il viaggio di migliaia di siciliani tra le viscere della terra: da quando, nel 1946, fu stipulato un accordo tra lo Stato italiano e quello belga essi sono i neri prigionieri nell'inferno delle miniere belghe, dove il buio è sempre più pesante e il silenzio assorda i pensieri.

Voyage dans la République du Bénin

di Antignano Dominique Serena e Auriemma Maria a cura dell'Associazione Le SAIDEN (Le Service Afrique-Italie pour le Développement et l'Encadrement)

Italia, 2006

11 min.

Il video, realizzato nel novembre 2006, ripercorre le tappe del viaggio della prima delegazione dell'Associazione, documentando il lavoro svolto nelle scuole, ma anche ciò che di più bello e inaspettato la terra del Benin possiede. Luoghi scolastici, lezioni, canti, danze e "paesaggi" che hanno molto da raccontare su una cultura e una terra tanto poco conosciuta quanto meravigliosa

e ricca. Qualcuno lì ha detto: "è una ricchezza soprattutto per voi... è una vera ricchezza... quando tornerete sarete più ricchi". Il video è un racconto per farla conoscere, per dividerla.

Desechos

di Adrián Escalante

Argentina, 2006

35 min.

L'assemblea dei Vicini Autoconvocati di Gonzalez Catàn prepara e mette in atto un picchettaggio al CEAMSE, una impresa che si presenta come "... leader nello sviluppo ambientale nazionale". I vicini chiedono " "Lo sapete che ci stanno ammazzando con malattie come la leucemia, il lupus, il cancro, l'asma, le ulcere e malattie respiratorie? Per questo chiediamo di chiudere immediatamente la discarica, di risarcire i danni sanitari, ambientali, sociali, morali ed economici provocati dal CEAMSE e la creazione di nuovi posti di lavoro decenti per gli attuali operatori e acqua potabile per tutti i quartieri".

BURMA VJ. Reporting from a Closed Country

di Sanders Østergaard

Danimarca, 2008

84 min.

Armati di telecamere amatoriali e videotelefon cellulari i videoreporter birmani mantengono il flusso di notizie dal loro paese, retto da una dittatura militare e impermeabile ai media stranieri, rischiando torture e carcere. I loro nastri vengono contrabbandati e trasmessi via satellite sul canale Democratic Voice of Burma da un gruppo di attivisti coordinato da Joshua, 27 anni. È grazie a lui che nel settembre 2007 il mondo saprà della rivolta dei monaci buddisti, ispirati dalla dissidente e premio Nobel per la Pace Aung San Suu Kyi. Ma

i servizi segreti birmani hanno compreso il potere di quelle immagini e i VJ sono divenuti uno dei loro principali obiettivi.

Una Montagna di Balle

di Nicola Angrisano

Italia, 2009

60 min.

(proiezione riservata agli alunni delle scuole medie superiori del territorio).

Un gruppo di Videomakers ha documentato la cosiddetta "Emergenza Rifiuti Campania". Il più grande disastro ecologico dell'Europa Occidentale raccontato dalla voci delle comunità in lotta per difendere il proprio futuro.

Dammi il tuo amore

di Simona Coccozza

Italia, 2007

9 min.

Non ho più una vita, ma ho un'ora di tempo per totalizzare 100 punti: riuscirò a far innamorare di me uno sconosciuto? Sono disposta a fare di tutto per recuperare il tempo perduto, anche se di tempo non ne ho abbastanza. Questa è la mia ultima possibilità per tornare in vita. Sono Fiona, ma da oggi puoi chiamarmi Diego. Una personale riflessione sull'identità sessuale di ognuno di noi.

Al contrario ovvero l'istinto distrugge le regole ovvero Ettore e Marika

di Elena L. Pirozzi

Italia, 2009

12 min.

Ci troviamo in un mondo dove l'omosessualità è costume mentre l'essere eterosessuale è diverso; due ragazzi, Ettore e Marika, scoprono di sentirsi appunto diversi...

Fratelli Fava

di Cosimo Terlizzi

Italia, 2008

5 min.

Cosimo Terlizzi interpreta l'essere al mondo dei gemelli Fava. L'opera indaga l'essere più profondo e visionario della gemellarità attraverso un continuo confronto e scontro delle due figure. I fratelli sono diversi eppure sembrano la stessa cosa. Questo video clip è ispirato dal brano musicale "Jongleur" di Christian Rainer, concesso al regista dallo stesso autore.

Fresca di bucato

di Simona Coccozza

Italia, 2003

6 min.

Una telefonata tra amiche rivela amori, tradimenti e scelte coraggiose. Sullo sfondo panni stesi ad asciugare.

Guerra e Pacs

di Silvia Novelli

Italia, 2006

6 min.

E se il tanto temuto assedio alla famiglia, denunciato con tanta enfasi dalle gerarchie ecclesiastiche, si realizzasse davvero? Una piccola, delirante commedia d'altri tempi come d'altri tempi è questa paura. Se è una guerra, noi vogliamo la PACS.

Ora che Marlene

Giovanna Nazarena Silvestri

Italia, 2008

8 min.

Cosa accade dopo un abbandono? Chi rimane, nel dolore della casa vuota, la riempie di immagini e domande. Nel gesto quotidiano del lavare i piatti

i frammenti del passato intersecano gli istanti del presente. Millecinquecentotré fotografie per interrogarsi sulla propria vita e su come emergere dal nulla che l'ha invasa.

Italiani all'opera!

Gli italiani in Argentina
di Franco Brogi Taviani
Italia 2010

78 min.

Italiani all'Opera! è un film-documentario che racconta la storia, le storie degli Italiani in Argentina, dalle prime emigrazioni dell'Ottocento fino ad oggi, attraverso un congegno fra la fiction e documentaristica. Il film segue infatti un giovane tenore italiano, oggi, che ha traversato l'Atlantico per tentare una carriera lirica nei prestigiosi teatri d'Argentina. Attraverso audizioni, ingaggi per cantare nei ristoranti o ai matrimoni, siamo entrati in contatto, sulle onde della musica lirica, con tutto un mondo di italiani o di discendenti di italiani scoprendo le realtà più diverse: storie di grandi successi, grandi imprese e storie di lotta per la sopravvivenza dei più umili e meno fortunati. Storie di vita che costellano una grande terra che risulta intrisa degli umori della più varia italianità. L'Opera, la musica lirica e quella popolare, usati come veicolo e come struttura narrativa, danno straordinaria amalgama alla nostra storia con un racconto tra spettacolo, passione e ironia. L'Opera, grazie appunto alla tradizione italiana, è molto amata in Argentina e rappresenta uno dei punti più alti di congiunzione tra le diverse culture. Partendo dalla sterminata Buenos Aires, intrisa di cultura e progettualità, percorriamo l'Argentina dal Tropico, attraverso la Pampa e la Patagonia, sino alla Terra del Fuoco, attraversando le realtà più diverse, realtà in cui gli italiani sono ormai profondamente radicati. Italiani di tutte le Regioni d'Italia che, pur mantenendo vivo il

ricordo delle origini, hanno saputo adattarsi con uno scambio osmotico alle culture con cui sono entrati in contatto: e in un luogo sperduto del Nord, il nostro giovane tenore si ritrova a cantare, nella scenografia di un fantastico paesaggio di montagne colorate, il "va pensiero" di Verdi con alcuni appassionati e competenti ragazzi di origine India.

Nel mondo di oggi dove i flussi migratori hanno un peso così determinante per il costume, la politica e per il nostro stesso modo di essere e rapportarsi agli altri, abbiamo voluto realizzare un film rivolto ai popoli dei paesi più sviluppati che nel passato ebbero bisogno di cercare lavoro e fortuna lontano dalla patria, per ricordare cosa voglia dire essere emigrante, cosa voglia dire affrontare un nuovo mondo, vivere lontani dagli affetti, dalle proprie radici. Un film che possa far riflettere sui valori di solidarietà, di convivenza e di tolleranza.

LOS PIRATAS

MILITANTES POPULARES

DETENIDOS-DESAPARECIDOS

DE LA BOCA 1976-2006

AGUILERA HORACIO

BERARDO REMO

BISPO RUBEN

CABRERA RICARDO

CECILIA Y LA CORDOBEZA

DIAZ JUAN

FALICOFE ALBERTO

FERNANDEZ HERNÁN

FERNANDEZ OSCAR

FERRADAS CARMEN

GAZARRI PABLO

LEVY DANIEL

DE LEVY MARTINIANA

LANCRI CARL

LOIACONO JO

MOLFINO M

PEDRAZA

PENELLI G

PERALTA EUST



09 I FILM IN CONCORSO

Introduzione

Per un Festival del Cinema che si pone l'obiettivo di parlare alla gente delle moderne declinazioni di un'espressione, "diritti umani" la quale a volte può suonare stretta o fuorviante, un concorso ufficiale rappresenta un passaggio fondamentale. Con il bando di quest'anno si è cercato d'intercettare, partendo da Napoli, delle opere che potessero offrire una panoramica ampia della situazione attuale, un'epoca fatta di cambiamenti repentini, di bisogni e necessità che dinamicamente scuotono le fondamenta della nostra società. Occhio di riguardo, in quest'incessante ricerca, l'ha avuto il cinema documentario, una forma attuale, moderna ed immediata di comunicazione, un veicolo rinnovato e potente d'informazione e di conoscenza a diversi livelli. Alla fine il parco di film che compone le due sezioni ufficiali del Festival, può a ben titolo definirsi importante, sia per la visione diversificata che offre della società italiana e partenopea, sia per lo sguardo che rivolge ad altre realtà europee e mondiali, solo in apparenza distanti. Gli argomenti al centro delle opere selezionate, rappresentano emblematicamente alcune emergenze globali. La diffusa precarietà esistenziale e lavorativa, l'inaccettabile riduzione in povertà di larghe fasce di popolazione, la ricerca di una nuova identità locale e mondiale attraverso l'incontro pacifico di uomini e culture oltre ogni forma d'intolleranza e discriminazione, la memoria come perno centrale per il futuro delle giovani generazioni, l'esigenza di prendersi cura dei minori e di tutelare i diritti delle donne condannando ogni forma di abuso e di violenza, e poi, esigenza forte nel contesto napoletano e campano, la necessità di affrontare

il problema della Camorra e della sua invasiva e tentacolare mentalità, che rappresenta il vero cancro da sconfiggere collettivamente per poter dar vita ad un "rinascimento popolare" della nostra cara città.

In questo quadro la volontà decisa della rete del Festival è quella di promuovere una circolazione dei film che sia la più estesa è possibile, sia attraverso il rapporto solido e crescente con la realtà del DerHumALC di Buenos Aires, sia puntando alla costruzione di legami con i 28 Festival internazionali che, insieme a quello di Napoli, compongono lo Human Rights Film Network.

All'intenso lavoro del comitato di selezione del Festival, si affianca, da quest'anno, una duplice Giuria, quella Ufficiale, presieduta da Franco Brogi Taviani, e quella dei Giovani, composta da studenti universitari, attraverso la quale la rete del Festival vuole erigere un ponte con quelle generazioni che avranno l'arduo compito di offrire prospettive di cambiamento e di riforma del tessuto sociale, culturale ed economico.

Antonio Borrelli

Coordinatore del Concorso Cinematografico



Angeli con la faccia sporca

SEZIONE NAPOLI, IERI, OGGI... E DOMANI?

Angeli con la faccia sporca

di Mimmo Martorelli

Italia 2010

17 min.

Il film racconta il compito in classe di Emanuele un ragazzo che frequenta la terza media della scuola Carlo Levi a Scampia. Il compito, la descrizione del proprio quartiere, diventa una lettura introspettiva delle aspettative e dei bisogni del tredicenne.

Banduryst

di Danilo Caputo

Italia 2009

14 min.

Ventiquattr'ore nella vita di Vasyl, giovane musicista ucraino. Arrivato a Napoli alla ricerca di successo, Vasyl si vede costretto a sopravvivere consegnando bombole del gas a domicilio. Ma quando a fine giornata telefona alla madre lontana racconta la sua vita così come la vorrebbe, confondendo rischiosamente sogno e realtà.

Campania Burning

di Andrea D'Ambrosio e Maurizio Cartolano

Italia 2009

60 min.

Da anni in Campania si parla del ghetto di San Nicola Varco, un ex mercato ortofrutticolo mai collaudato, in cui sono ammassati centinaia di immigrati senza tutela e senza diritti. In un periodo in cui si parla molto di immigrazione, mi sembrava giusto raccontare un mondo sommerso, quello dei caporali, di giovani immigrati fantasma che



Banduryst

lavorano 10 ore al giorno, alla mercé di gente senza scrupoli, dietro cui spesso si nascondono interessi loschi e oscuri. Ma mi interessava anche raccontare l'altra faccia, quella della solidarietà sociale, la figura di Anselmo, sindacalista dal volto pasoliniano, che tutti i giorni lavora per aiutare questi disperati venuti da un paese lontano e mostrare che in fondo sono passati cinquant'anni, ma in quel territorio nulla è cambiato, se non le facce e il colore della pelle, ma i metodi sono sempre gli stessi.

I giorni buoni

di Andrea Barzini

Italia 2009

54 min.

In un paese alla base del Vesuvio orientale (Scisciano) da più di un decennio due educatori, Vincenzo Morgera e Silvia Ricciardi, dirigono un esperimento/scommessa che suona più o meno come una goccia nell'oceano: riportare alla vita civile (e a un possibile futuro) dei ragazzi la cui esistenza è già compromessa da ogni genere di reati. Vincenzo e Silvia sono partiti con un primo centro di accoglienza (per minori destinati dalla giustizia alla vita di comunità, dopo un periodo in carcere), oggi ne hanno quattro. La formula con cui hanno fatto crescere questa esperienza è una sorta di ribaltamento della famiglia di origine, in genere causa primaria della devianza, stabilendo regole, e cercando di sviluppare il senso della responsabilità e quello dell'appartenenza alla società civile.



Campania Burning



I giorni buoni



La vita accanto

La vita accanto

di Giuseppe Pizzo

Italia 2009

24 min.

La vicenda è narrata tra i borghi dei paesi all'area di Nord di Napoli, come Caivano, Orta di Atella e Marcianise, e si presenta come un documentario dal taglio antropologico sulla camorra vista attraverso gli occhi di un bambino. Un intreccio di microstorie attuali, di ragazzi vittime del sistema e di altri che lottano per non farne parte. Al centro tra questi due mondi, uno legale e l'altro illecito troviamo Angelo, un bambino che vacilla nell'orientarsi a crescere con lezioni di strada che il fratello maggiore gli impartisce e la voce della sua coscienza che già gli parla alla sua tenera età.

Rape

di Claudio B. Lauri

Italia 2010

15 min.

Due sillabe, due significati. L'idea prende spunto dalla cronaca: la frustrazione di un cuoco italiano che cercando su Google ricette a base di rape, trova solo articoli che parlano di stupri. È un film-videogame basato sulla iterazione statica di un atto: lo stupro, trasposto in una dimensione parodistica. Un Giappone-manga tra le strade bordate di rifiuti della Campania. In questo scenario si muove e cerca le sue prede Rosario Vanacore, stupratore seriale in una terra stuprata.



Rape

SEZIONE HUMAN RIGHTS DOC

A New Day Has Com

di Emiliano Sacchetti

Italia 2010

56 min.

Due famiglie palestinesi in fuga da Baghdad giungono - dopo anni trascorsi in un campo profughi nel deserto siriano - in Italia e in Svezia. Per ricominciare una nuova vita, la terza, a migliaia di km dalla loro terra.

Alisya nel paese delle meraviglie

di Simone Amendola

Italia 2009

38 min.

A Cinquina, recente periferia di Roma, c'è una realtà del tutto simile alle banlieues parigine. Le storie e gli sguardi, dei ragazzi del quartiere, parlano del paese in cui viviamo.



A New Day Has Com



Alisya nel paese delle meraviglie



Arapha. La ragazza dagli occhi bianchi

Arapha. La ragazza dagli occhi bianchi

di Romano Montesarchio

Italia 2010

52 min.

Arapha, compie un viaggio verso il nord della Tanzania, sulle tracce del suo passato fino al villaggio in cui è nata sulle sponde del Lago Vittoria per vedere la nonna l'unica persona che l'ha amata. Il documentario racconta la condizione degli albinisti in Tanzania oggi e la loro lotta per un riconoscimento umano e politico attraverso la storia individuale di Arapha, una giovane ragazza albina sfuggita ad un orribile tentativo di amputazione..

Bianca e Lucia. Due ragazze ebreie scampate all'inferno

di Dario Dalla Mura e Elena Peloso

Italia 2010

31 min.

Bianca e Lucia, due ragazze ebreie, si salvano dallo sterminio durante la seconda guerra mondiale. Attraverso la loro memoria emerge l'immensa tragedia che coinvolge tutta l'Europa. La loro salvezza non avviene attraverso le vie della grande storia, ma grazie al coraggio, ai profondi valori e allo spirito civile che animano alcune persone che le due ragazze incontrano. La "banalità del bene" è per entrambe la risposta verso cui indirizzare la nuova vita.



Bianca e Lucia. Due ragazze ebreie scampate all'inferno

Cargo

di Vincenzo Mineo

Italia 2009

48 min.

Il documentario "Cargo" vuole rendere testimonianza non solo del lavoro svolto a bordo da ufficiali e marinai, ma vuole anche sentire le loro storie, le loro solitudini e i momenti di aggregazione, il tempo libero e i contatti con la terraferma. Tutto questo per far conoscere il piacere e le difficoltà di un lavoro svolto sul mare, su una nave che diventa anch'essa protagonista, un'isola in movimento vissuta da una eterogenea comunità-equipaggio in isola-mento, con le sue gerarchie e i suoi equilibri, con i suoi sogni e i suoi desideri.



Cargo

Casanare: exhumando il genocidio

di Bruno Federico

Colombia 2009

52 min.

La Colombia è un paese latinoamericano conosciuto a livello internazionale per il narcotraffico e una violenza generalizzata. Questo documentario propone una visione distinta della sua problematica sociale e economica, a partire dalla visione delle stesse vittime della violenza. Una violenza con pesanti implicazioni da parte dello Stato e delle imprese petrolifere che operano nel Casanare, una regione situata all'oriente del paese. Il documentario segnala inequivocabilmente i responsabili di migliaia di morti e di desaparecidos, dando la dimensione di quello che può essere considerato un genocidio. I familiari delle vittime non dimenticano i propri cari e alzano la voce per esigere giustizia e verità, considerando che solo in questo modo si possa evitare che continui e si ripeta l'orrore vissuto da questa regione.



Casanare: exhumando il genocidio



Cattedrali di Sabbia

Cattedrali di Sabbia

di Paolo Carboni

Italia 2010

60 min.

"Cattedrali di sabbia" è un viaggio attraverso la Sardegna che ha creduto e ceduto al miraggio dell'industrializzazione svendendo la propria cultura contadina, pastorale e un proprio vissuto quotidiano per saltare sul treno di un ipotetico sviluppo industriale. Quello sogno industriale che, a parere di alcuni, avrebbe definitivamente emancipato la Sardegna dall'ancestrale miseria che da sempre condannava l'isola e il suo popolo ad una realtà di sottosviluppo.

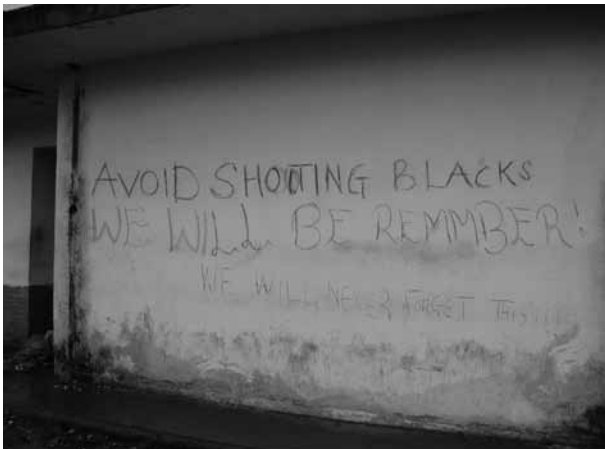
Il sangue verde

di Andrea Segre

Italia 2010

57 min.

Le voci, i volti e le storie dei protagonisti delle manifestazioni che nel Gennaio 2010 in un piccolo paese della Calabria, Rosarno, hanno portato alla luce le condizioni di degrado e ingiustizia di migliaia di braccianti africani. Dagli anni '90 in Italia, in particolare in alcune aree del Sud con forte presenza di organizzazioni mafiose, migliaia di immigrati africani e dell'est Europa sono sfruttati nell'agricoltura senza alcun tipo di diritto e in condizioni di vita intollerabili. A Rosarno in particolare, dove il potere della 'Ndrangheta è cresciuto moltissimo negli ultimi anni fino a portare al commissariamento per mafia del Comune, gli immigrati sfruttati nella raccolta delle arance sono anche oggetto di intimidazioni e minacce da parte di piccole bande di stampo mafioso.



Il sangue verde

Iran About

di Emilio Casalini

Italia 2010

26 min.

Il documentario è uno sguardo personale sull'Iran di oggi. Su una parte dell'Iran di oggi. Girato nel 2009 durante le manifestazioni di protesta contro i risultati delle elezioni presidenziali, il film racconta attraverso interviste a ragazze e ragazzi tra i 20 e i 30 anni, vari aspetti della vita quotidiana nella Teheran contemporanea. La netta separazione, fin dalla scuola, tra maschi e femmine e l'utilizzo dei social networks per potersi incontrare; i rischi e i metodi per procurarsi alcolici illegali; l'uso di software per superare la censura informatica; l'importanza dell'estetica in una società che lascia alla donna la possibilità di mostrare solo il viso; e infine le proteste di piazza contro un risultato elettorale, quello del giugno 2009, considerato manipolato.



Iran About

Kosovo me fat? Frammenti di uno stato nascente

di Mario Leombruno e Luca Romano

Italia/Kosovo, 2008

53 min.

Gli albanesi di Pristina festeggiano l'indipendenza dalla Serbia. Dopo gli anni della guerra e delle deportazioni hanno finalmente uno Stato in cui riconoscersi. L'euforia, però, nasconde molte contraddizioni irrisolte. Il Paese è in frantumi e la ricostruzione difficile. Dilagano mafie e corruzione. I dieci anni del protettorato ONU non hanno prodotto la pacificazione auspicata. I serbi del Kosovo sono decisi a resistere. A nord sono maggioranza e promettono battaglia, nelle enclaves del Sud vivono in una tragica condizione di reclusione. L'ultimo atto della disintegrazione dei Balcani raccontato attraverso le storie e le voci della gente del Kosovo.



Kosovo me fat? Frammenti di uno stato nascente



Mille giorni di Vito

Mille giorni di Vito

di Elisabetta Pandimiglio

Italia 2009

10 min.

Esiste chi è condannato a vivere dietro le sbarre senza aver commesso reati: i figli piccoli delle detenute. Vito è uno di loro. Compiuti tre anni, come prescrive la legge italiana, è tornato libero portandosi dietro il peso della sua infanzia così particolare.

Natasha

di Alda Terracciano

Regno Unito 2009

12 min.

Il video raccoglie la testimonianza di Natasha Bulova, una giovane ragazza russa vittima del traffico di esseri umani perpetrato da trafficanti senza scrupoli nella Russia post sovietica. Spinta dal desiderio di fuggire da una situazione che le pare senza uscita, Natasha, ancora minorenne, racconta alla madre di voler partire per una settimana di vacanza con il fidanzato. La madre cede alle insistenze della figlia e nel novembre del 2003 Natasha e l'amica Marina lasciano il loro paese per iniziare un viaggio che cambierà la loro vita per sempre.



Natasha

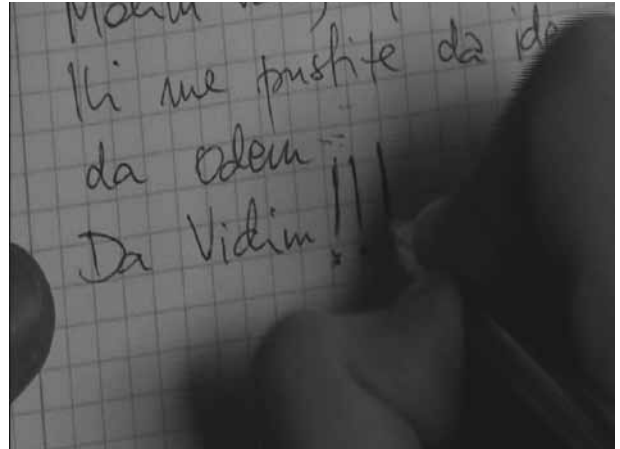
Ne mogu se ni vratiti ako ne odem!

Di Heron Ferreira e Gigi Mete

Serbia/Kosovo 2009

10 min.

Questo piccolo sguardo sui Balcani nasce da un progetto condiviso e in movimento fatto di tanti sguardi, tante mani, tante voci. La trama si muove sul doppio binario della finzione e del documentario, una rappresentazione fittizia di una situazione reale che vivono a migliaia in tutta o quasi l'ex- Jugoslavia: quella di potere in qualche modo superare le barriere nazionali e poter esperire il nuovo che oltre le frontiere si apre. E la storia di una lettera e di un viaggio, o meglio e la storia del viaggio di una lettera, una lettera che rappresenta la speranza e la rottura di una condizione: una lettera che viaggia mentre chi l'ha scritta è costretto a rimanere.



Ne mogu se ni vratiti ako ne odem!

Niguri

di Antonio Martino

Italia 2009

47 min.

Cosa succede agli immigrati richiedenti asilo tra l'arrivo a Lampedusa e l'ottenimento dello status di rifugiato? Siamo davvero pronti ad accogliere queste persone nel nostro paese? E ancora, come abbiamo fatto, noi italiani, a dimenticare il nostro non così lontano passato di emigranti? Il microcosmo di un piccolo villaggio calabrese, dove ha sede uno dei più grandi campi d' accoglienza d' Europa, riflette quello che succede nel macrocosmo d'Italia: paura delle diversità, diffidenza e il dubbio se e come accogliere tutta questa gente disperata che raggiunge le nostre coste.



Niguri



Non aver paura

Non aver paura

di Cristina Monti

Italia 2009

60 min.

Ripercorriamo il ruolo assunto dalle donne nella società italiana, dalla Resistenza alle battaglie per l'affermazione della parità, attraverso le storie e le testimonianze di alcune delle cinquanta donne che hanno partecipato al progetto teatrale Non mi arrendo, non mi arrendo! Anziane ex-partigiane, donne lavoratrici e pensionate protagoniste delle lotte per i diritti hanno trovato, grazie ai laboratori teatrali, la forza per portare in scena le proprie drammatiche esperienze.

Non c'è più una majorette a Villalba

di Giuliano Ricci

Italia 2010

42 min.

Villalba è un piccolo paese al centro della Sicilia, una realtà tipica di molti paesi dell'entroterra siciliano, caratterizzata dall'isolamento fisico ed economico e dalle strutture dimesse, in cui si vive solo con la pensione degli anziani. Un paese che rischia di scomparire a causa della migrazione verso Albenga, città ligure che ospita una numerosa comunità villalbese. Una volta luogo speciale grazie alla sua posizione, era il regno di Calogero Vizzini, capo della vecchia mafia del feudo, quella mafia che trasformandosi ha abbandonato il centro per trasferirsi sulla costa. Il lavoro racconta, attraverso le parole degli abitanti, la storia del paese e la situazione attuale, la condizione della donna e la vita della piazza. Ci fa scoprire, attraverso il carattere dei siciliani, come una località sperduta racchiuda i problemi e le caratteristiche dell'Italia intera.



Non c'è più una majorette a Villalba

Sloi, la fabbrica degli invisibili

di Katia Bernardi e Luca Bergamaschi

Italia 2009

52 min.

"Sloi, la fabbrica degli invisibili" ripercorre le tappe della storia della fabbrica Sloi di Trento, dalla sua nascita negli anni del Fascismo fino alla sua drammatica chiusura, avvenuta nel 1978 in seguito all'esplosione di un incendio che avrebbe potuto contaminare l'intera città e inquinare le falde acquifere fino a Venezia.

Viaggio a Lampedusa

di Giuseppe Di Bernardo

Italia 2010

58 min.

"Viaggio a Lampedusa" racconta la vicenda di quattro persone che, con la scusa di un viaggio di piacere, vanno alla ricerca di risposte sul fenomeno delle migrazioni partendo proprio dalla piccola isola del Canale di Sicilia. L'originalità del lavoro sta nell'adottare la prospettiva dei lampedusani, quasi mai interpellati a dispetto della fama che la loro isola ha raggiunto negli ultimi anni. Il tentativo del film è quello di rompere uno schema che vuole l'immigrazione clandestina un fenomeno passeggero che è possibile sconfiggere: a guardare la storia, infatti, le migrazioni sono un evento connaturato all'essere umano e non si possono fermare.



Sloi, la fabbrica degli invisibili



Viaggio a Lampedusa



10 LA RETE DEL CAFFÈ SOSPESO

Domenica 14 novembre 2010, alle ore 10.30, nei locali dell'Archivio Fotografico Parisio di Piazza Carolina 10, porticato San Francesco di Paola, Napoli, una nuova rete culturale italiana vedrà la luce, una rete dal nome strano che, come vedremo, nasconde un'antica tradizione popolare napoletana di solidarietà. A promuoverla, la scrittrice e giornalista Chiara Sasso. Si tratta di un sodalizio che nasce tra 7 piccoli festival cinematografici italiani e mira ad allargarsi in tutto il territorio nazionale, senza disdegnare altre forme artistiche ed espressive.

Festival del Cinema dei Diritti Umani
Napoli (Campania)

Lampedusainfestival
Lampedusa (Sicilia)

Film Festival sul Paesaggio
Polizzi Generosa (Sicilia)

MCR Marina Café noir
Cagliari (Sardegna)

Riaceinfestival
Riace (Calabria)

S/paesati
Trieste (Friuli Venezia Giulia)

Valsusa Filmfest
Valle di Susa (Piemonte)

La Rete del Caffè Sospeso, questo il suo nome, cercherà di associare soggetti ed eventi di poesia, letteratura, pittura, teatro, musica, danza e ad ogni forma locale organizzata di evento culturale che

esprima la libertà di pensiero e voglia costituire una seria alternativa al monopolio dei grandi circuiti di distribuzione delle opere dell'ingegno umano, anche promovendo un modo più sobrio e solidale di affrontare la costruzione di queste manifestazioni. Un protocollo di intenti sarà firmato a Napoli, in occasione del Festival del Cinema dei Diritti Umani, dai 7 festival, per dare il via alle attività di promozione e costruzione della Rete che sarà rivolta tanto alle associazioni quanto ai singoli autori.

Nel caso del documentario di impegno sociale, la Rete del Caffè Sospeso comporterà il tentativo di costruire un canale di diffusione delle opere autoprodotte e di far valere la capacità moltiplicativa delle reti, anche attraverso il circuito internazionale degli Human Rights Film Festival di cui il Festival di Napoli fa parte dal 2009. Si tratterà di far circolare nei rispettivi festival le opere segnalate da ognuna delle manifestazioni che costituiscono la Rete e poi consolidare gli strumenti di scambio culturale e di cooperazione. Prediligendo la partecipazione, le periferie, la solidarietà verso chi ha meno voce degli altri.

Offriamo un caffè sospeso a chi non può pagarlo.

Riprendiamo l'antica pratica napoletana del "caffè sospeso". Si usava nei bar di Napoli, quando una persona era particolarmente felice perché aveva qualcosa da festeggiare oppure perché aveva iniziato bene la giornata, beveva un caffè e ne pagava due, per chi sarebbe venuto dopo e non poteva pagarselo. Era un caffè offerto... all'umanità. Di tanto in tanto qualcuno si affacciava alla porta e chiedeva se c'era "un caffè sospeso"... e spesso riceveva in cambio anche un sorriso.

Immaginiamo di voler offrire spazi culturali liberi, articolati, come si può offrire un caffè ad uno

sconosciuto, lavorando in rete, distribuendo informazioni e testimonianze nei punti più remoti, con uno spirito di solidarietà che ricorda quello del "caffè sospeso"... questo sarà il nostro modo di lavorare in rete!

Per una nuova declinazione del termine "Festival", per una rete di resistenze culturali che offra informazione alternativa e buona politica, fuori dalle rotte, navigando lungo un canale autonomo di diffusione del documentario e di condivisione delle arti in genere (letteratura, musica, teatro ed altro), dando vita a strumenti in grado di coinvolgere territori su temi di forte contenuto sociale e nuove prassi ambientali, è nata... La rete del caffè sospeso!

PE
MITO...
QUEDA
AS
DE!
FANTICOS
BOCA

1985-1986



11 PARTNER

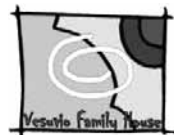
Fabric hostel Club



<http://www.fabrichostel.com>

Tel. +39 0817765874

Vesuvio Family house



www.vesuviofamilyhouse.it

Tel. +39 0817761220

Re di Napoli Bed



Re di Napoli Bed

Franceschiello

Bed & Breakfast

<http://www.redinapolibed.it>

Tel.+39 081 445952

Suonivisioni

Suon|V|sioni

www.suonivisioni.com

Tel. +39 0813580226

Finito di stampare nel mese di novembre 2010
dalla tipografia Orgrame, Napoli



Festival del Cinema
dei Diritti Umani
di Napoli

dal 9 al 16 novembre

3a edizione 2010

NAPOLI PONTICELLI
SCAMPIA
ERCOLANO
SAN SEBASTIANO AL
VESUVIO
PORTICI POZZUOLI
TORRE DEL GRECO

www.cinenapolidiritti.it

Il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli è promosso
dall'Associazione Cinema e Diritti - www.cinemadiritti.org

